

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

**FACOLTÀ DI
DIRITTO CANONICO**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2007-2008**

Decano
R.P. Michael P. HILBERT

Piazza della Pilotta, 4
00187 Roma

Facoltà di Diritto Canonico

Decanato: tel. 06.6701.5123

E-mail: hilbert@unigre.it

Orario di ricevimento: lun, mar, mer, ven: 10.15-11.30

Segreteria: tel. 06.6701.5443

fax 06.6701.5440

E-mail: iuscan@unigre.it

Orario apertura: lun-ven: 10.15-12.30

CALENDARIO 2007-2008

Iscrizioni

18 sett.-3 ottobre al nuovo Anno Accademico
8-24 gennaio al II semestre dell'Anno Accademico

Prenotazioni esami

10-14 settembre sessione autunnale (A.A. 2006-2007)
10-20 dicembre sessione invernale
28 apr.-8 mag. sessione estiva
10-14 settembre sessione autunnale (provvisorio)

Lezioni

8 ottobre inizio dei corsi prescritti del I semestre e annuali
15 ottobre inizio dei corsi opzionali e seminari
22 dic.-6 gennaio vacanze natalizie
7 gennaio ripresa delle lezioni
25 gennaio ultimo giorno di lezione del I semestre
18 febbraio inizio delle lezioni del II semestre
15-30 marzo vacanze pasquali
31 marzo ripresa delle lezioni
30 maggio ultimo giorno di lezione del II semestre

Esami

25 sett.-2 ott. sessione autunnale (A.A. 2006-2007)
29 gen.-14 feb. sessione invernale
3-27 giugno sessione estiva
25 set.-2 ott. Sessione autunnale (provvisorio)

Scadenze importanti della Facoltà

13 febbraio 2008: inizio lezioni 2° semestre
29 febbraio 2008: ultimo giorno per la consegna della tesina di
licenza al Moderatore e alla Segreteria Accademica
27 maggio 2008: ultimo giorno di lezioni del 2° semestre

INDICE

I. INFORMAZIONI GENERALI	
Erezione e gradi della Facoltà.....	5
Fine della facoltà.....	5
Titoli e gradi accademici.....	6
Ammissione degli studenti.....	6
Curricolo degli studi.....	8
Requisiti linguistici.....	9
Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense.....	10
Esami.....	11
II. SOMMARIO DELLE LEZIONI	
<i>Primo ciclo</i>	12
Primo anno.....	12
Secondo anno.....	14
<i>Secondo ciclo</i>	16
Corsi prescritti.....	16
Corsi opzionali.....	20
Seminari.....	21
Orario.....	22
<i>Terzo ciclo</i>	24
III. DESCRIZIONE DEI CORSI	
<i>Primo ciclo</i>	26
<i>Secondo ciclo</i>	40
Corsi prescritti.....	40
Corsi opzionali.....	59
Seminari.....	64
<i>Terzo ciclo</i>	68
IV. ABBREVIAZIONI	73
V. INDICE DEI NOMI	74

I. INFORMAZIONI GENERALI

I. EREZIONE E GRADI DELLA FACOLTÀ

Pio IX, con lettera della Congregazione per gli Studi del 16 agosto 1876, concesse che nell'Università Gregoriana fosse costituita la Facoltà di Diritto Canonico, perché insegnasse questa disciplina e conferisse i gradi accademici, tenendo conto di tutto ciò che la stessa Pontificia Università osserva sia per legge sia per consuetudine nel conferire i gradi delle altre Facoltà. Leone XIII confermò e ratificò questa concessione con lettera del 29 luglio 1896.

II. FINE DELLA FACOLTÀ

La finalità della Facoltà di Diritto Canonico si pone all'interno della missione che la Pontificia Università Gregoriana – erede e continuatrice del Collegio Romano, fondato nel 1551 da S. Ignazio di Loyola – ha ricevuto dal Papa, di «essere al servizio di tutte le Chiese d'ogni parte del mondo» (Giovanni Paolo II, Allocuzione tenuta alla Pontificia Università Gregoriana il 15 dic. 1979). La Pontificia Università Gregoriana, proprio perché animata dallo speciale legame che unisce la Compagnia di Gesù al Romano Pontefice, collabora in modo proprio con il ministero petrino di mantenere l'unità della fede e della Chiesa, pur nella diversificazione culturale, e prende su di sé l'impegno di fortificare il comune deposito della tradizione con rigore scientifico, nella più genuina tradizione ignaziana.

La Facoltà persegue in modo specifico il fine di coltivare la scienza canonica all'interno del mistero della Chiesa (OT 16) e così formare canonisti qualificati, sia per lo studio, l'insegnamento e l'applicazione del diritto ecclesiale secondo la viva tradizione della Chiesa, affinché sappiano collaborare al suo continuo rinnovamento e adattamento alle necessità dei tempi; sia per assolvere a particolari funzioni necessarie alla vita della Chiesa universale e delle Chiese particolari. Tutto questo tenendo presente che il Diritto della Chiesa deve sempre tendere al bene soprannaturale dei singoli fedeli e all'edificazione della comunione ecclesiale.

Per perseguire questo fine, particolarmente sulla base della dottrina del Concilio Vaticano II, i principi teologico-canonici e le leggi della Chiesa vengono studiati e spiegati nelle loro connessioni storiche e nel loro senso esegetico in modo che gli studenti possano coglierne lo spirito, l'origine, l'evoluzione, il senso ecclesiologico e il fine pastorale.

All'interno di un'Università ispirata dallo spirito ignaziano, la Facoltà si caratterizza per una pedagogia basata sulla relazione personale tra il professore e lo studente, volta a sviluppare la sua libertà e personalità.

Mettendosi al servizio di tutte le Chiese sparse per il mondo, mantenendo l'universalità del corpo docente, la Facoltà, nella formazione che impartisce è attenta al magistero della Chiesa e alle circostanze particolari delle Chiese locali in cui si troveranno in futuro a lavorare i suoi studenti. Nel perseguimento di questo fine, nello stesso tempo scientifico e pastorale, la Facoltà cerca di conservare uno stretto legame con tutti coloro che in essa hanno compiuto gli studi offrendo loro una formazione continua e permanente, attraverso incontri di studio in diverse aree culturali del mondo (Europa; Stati Uniti d'America; America del Sud; Messico).

La Facoltà, infine, ha rinnovato il suo programma di studi in esecuzione del Decreto *Novo Codice* emanato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 2 settembre 2002 con cui, apportando modifiche alla Cost. ap. *Sapientia Christiana* e alle *Ordinationes* applicative di essa, vengono riordinati i cicli di studio delle Facoltà di Diritto Canonico.

III. TITOLI E GRADI ACCADEMICI

Il primo ciclo di 2 anni (4 semestri) ha un carattere propedeutico per cui alla fine di esso non viene rilasciato nessun titolo, ma solo un attestato degli esami sostenuti.

Il secondo ciclo di 3 anni (6 semestri) si conclude con il grado di Licenza.

Il terzo ciclo si conclude con la difesa della dissertazione e il grado di Dottorato.

Il corso di specializzazione in Giurisprudenza di 1 anno (2 semestri) non conferisce un grado accademico, ma un Diploma.

IV. AMMISSIONE DEGLI STUDENTI

1) *Ammissione al primo ciclo.*

Può essere ammesso al primo ciclo come uditore ordinario chi, completato il curriculum degli studi, ha il titolo che è richiesto per l'ammissione nell'Università civile della nazione in cui ha fatto gli studi. Coloro che comprovassero aver già studiato alcune materie del primo ciclo in una Facoltà o Istituto universitario, possono essere da esse dispensati.

2) *Ammissione al secondo ciclo.*

Può essere ammesso al secondo ciclo come *uditore ordinario*:

a) Chi ha completato il curriculum filosofico-teologico in un Seminario o in una Facoltà teologica, oppure, in uno di essi o Istituto Superiore di Scienze Religiose approvato dalla Santa Sede, ha assolto a tutte le materie del primo ciclo, a meno che il Decano non ritenga necessario o opportuno esigere un corso previo di lingua latina.

b) Chi avesse studiato Diritto Civile, sulla base della documentazione esibita, può essere dispensato da alcuni corsi (diritto civile; diritto romano), ma non viene esentato né dal biennio del primo ciclo né dal triennio di Licenza in Diritto Canonico.

Come *uditore straordinario* e *ospite* può essere eccezionalmente ammesso solo chi, a giudizio del Decano, ha una sufficiente preparazione per frequentare le lezioni.

3) *Ammissione al terzo ciclo.*

a) *Ammissione al Dottorato ordinario.*

Gli studenti che nella valutazione complessiva di Licenza e nella tesi non hanno raggiunto la qualifica di *magna cum laude*, normalmente non vengono ammessi al Dottorato.

Oltre la propria lingua, il latino corrispondente al terzo livello (cf. VI, 1), e ovviamente l'italiano, gli studenti debbono conoscere almeno due lingue moderne, una tra le neo-latine, l'altra tedesca o inglese, in modo tale che comprendano bene l'argomento letto.

b) *Ammissione al Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza.*

Possono essere ammessi i licenziati di cui sopra (vedi *a*), che, dopo l'anno di corsi prescritti, proseguiranno nella ricerca della dissertazione di Dottorato.

Ogni anno vengono ammessi non più di dodici studenti.

4) *Ammissione al Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza.*

Al Diploma di specializzazione in Giurisprudenza sono ammessi coloro che hanno conseguito la Licenza con una valutazione almeno di 8/10 e anche coloro che posseggono il Dottorato in Diritto Canonico. Si richiede una sufficiente conoscenza del latino.

Compiuto il corso di specializzazione, i licenziati possono eventualmente iscriversi al terzo ciclo.

V. CURRICOLO DEGLI STUDI

1) *Curricolo degli studi del primo ciclo.*

Il primo ciclo, di formazione filosofico-teologica di base, comprendente due anni (quattro semestri), viene espletato frequentando i corsi in altre Facoltà dell'Università, secondo un programma approvato dal Decano, a norma del Decreto *Novo Codice* del 2 settembre 2002.

2) *Curricolo degli studi del secondo ciclo.*

Il secondo ciclo, che dura tre anni (sei semestri), viene impiegato principalmente nello studio del Codice di Diritto Canonico e delle altre leggi canoniche; in esercitazioni su questioni di prassi amministrativa e giudiziale; nello studio di quelle discipline complementari e ausiliari che giovano ad una piena e completa conoscenza del Diritto ecclesiale.

Oltre le discipline principali sul testo del Codice di Diritto Canonico e quelle complementari, adeguatamente distribuite in tre anni in modo tale che siano completate in un triennio, sono prescritti pure tre corsi opzionali di 1ora settimanale oppure uno di 2 ore e uno di 1 ora, sia tra quelli proposti nella Facoltà sia, con l'approvazione del Decano, tra quelli di un'altra Facoltà.

Col consenso del Decano, possono essere seguiti i corsi organizzati ogni anno presso i Dicasteri della Curia Romana. Tali corsi verranno riconosciuti come corsi opzionali esterni.

Per conseguire il grado di Licenza, lo studente deve aver elaborato una Tesi sotto la guida di un professore. Entro la data stabilita di anno in anno consegnerà una copia al professore e una alla Segreteria Accademica.

Oltre le lezioni si possono avere varie esercitazioni, con cui gli studenti completano la loro formazione scientifica e imparano, sotto la guida dei professori, a proporre per iscritto quanto hanno appreso dallo studio. Esercitazioni di questo genere sono:

a) *Seminari*, che sono da considerarsi come l'iniziazione alla ricerca scientifica. Tutti gli studenti sono tenuti a frequentarne uno prima della Licenza.

b) *Esercitazioni pratiche*, il cui scopo è permettere una comprensione più profonda delle lezioni, specialmente quelle riguardanti il testo del Codice. Sono: esegesi dei canoni che gli stessi studenti, sotto la guida dei professori, debbono fare e esporre pubblicamente; domande poste dai professori, alle quali gli studenti debbono rispondere per iscritto; domande poste

ai professori; colloqui su un determinato argomento da farsi davanti o con il professore; risoluzione di casi canonici e cose simili.

3) *Curricolo degli studi del terzo ciclo.*

a) *Curricolo per il Dottorato ordinario.*

Il terzo ciclo è consacrato principalmente all'elaborazione della dissertazione. Nel primo anno del curriculum ordinario è obbligatorio il corso di lingua latina, inoltre possono essere disposti corsi speciali o esercitazioni che fossero giudicati necessari o opportuni per perfezionare la formazione canonistica richiesta per la ricerca scientifica in ordine all'elaborazione della dissertazione dottorale.

Gli studenti che hanno conseguito il grado di licenza in altra Facoltà o Istituto, se a giudizio del Decano la loro formazione dovesse risultare insufficiente, la dovranno completare frequentando corsi obbligatori del ciclo di licenza o corsi opzionali.

Trascorsi cinque anni dalla prima approvazione, l'argomento della Dissertazione non viene più riservato allo studente, a meno che, con l'approvazione del direttore, non ci sia stata la conferma del Decano, ascoltati, se necessario, i suoi consultori.

b) *Curricolo per il Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza.*

Sono prescritti corsi, seminari ed esercitazioni specialmente riguardanti la dottrina e la prassi dei tribunali. Gli studenti, sotto la guida dei professori, dovranno, non solo discutere dei casi, ma anche esercitarsi nei ruoli dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

La dissertazione per il Dottorato verterà opportunamente sulla materia della specializzazione.

4) *Curricolo per il Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza.*

È lo stesso del Curriculum per il Dottorato con specializzazione in Giurisprudenza, senza l'elaborazione della dissertazione.

VI. REQUISITI LINGUISTICI

1) *Studio della lingua latina.*

La conoscenza della lingua latina è necessaria per un serio studio del Diritto Canonico e per un futuro servizio qualificato nella Chiesa. Per que-

sto nel curriculum degli studi della Facoltà vengono previsti tre livelli di apprendimento della lingua latina durante il secondo ciclo di Licenza e un quarto livello durante il terzo ciclo.

I primi tre livelli, dedicati allo studio della grammatica e della sintassi latina, sono finalizzati a rendere capace lo studente, alla fine del triennio di licenza, di poter leggere, oltre il Codice di Diritto Canonico, almeno i decreti e le sentenze del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, le sentenze del Tribunale della Rota Romana, altri documenti della Curia Romana.

Il quarto livello è finalizzato, particolarmente per coloro che proseguiranno per il Dottorato, alla lettura delle fonti antiche e moderne del Diritto Canonico.

Al momento dell'iscrizione ai diversi cicli, i candidati debbono esibire i documenti che comprovino il grado della loro conoscenza della lingua latina e sottoporsi ad un esame nelle prime due settimane di scuola. In base a tale conoscenza così comprovata, potranno essere dispensati dal Decano dall'uno o dall'altro dei livelli, ma dovranno seguire i corsi decisi dal Decano e sostenerne un esame.

2) *Conoscenza di altre lingue.*

Durante il primo e il secondo ciclo gli studenti sono sollecitati ad apprendere altre lingue moderne, specialmente se intendono intraprendere il dottorato dopo la licenza. Infatti, per il ciclo di dottorato, oltre la propria lingua, il latino corrispondente al quarto livello, e ovviamente l'italiano, gli studenti debbono conoscere almeno due lingue moderne, una tra le neolatine, l'altra tedesca o inglese, in modo tale che comprendano bene l'argomento letto.

VII. RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI SVOLTI ALTROVE E DISPENSE

Per il primo ciclo vengono riconosciuti gli esami sostenuti presso Facoltà o Istituti approvati dalla Santa Sede.

Viene riconosciuto il titolo di licenza conseguito in altra Facoltà eretta dalla Santa Sede, ma perché lo studente sia ammesso al terzo ciclo i corsi ivi frequentati debbono corrispondere quanto al numero ai credits e al programma, altrimenti dovranno essere ripetuti o integrati.

Se l'esame di qualche corso complementare o ausiliare è già stato superato altrove, esso verrà dispensato, se corrisponde quanto ai credits e al programma.

VIII. ESAMI

Nel primo e nel terzo ciclo tutti gli esami vengono sostenuti alla fine di ogni semestre.

Nel secondo ciclo, gli esami dei corsi complementari, dei corsi opzionali e delle discipline ausiliari, vengono sostenuti alla fine di ogni semestre; invece, per tutti i corsi riguardanti la materia del testo del Codice di Diritto Canonico, si ha un esame complessivo, scritto e orale, alla fine di ciascuno dei tre anni (primo anno: JE2001 = 3 ECTS; secondo anno: JE2002 = 6 ECTS; terzo anno: JE2003 = 20 ECTS; tesi: JE2000 = 10 ECTS). Sono materia dell'esame del secondo e del terzo anno anche parti essenziali delle discipline del primo e del secondo anno.

Il computo per la qualificazione finale della licenza non viene fatto in base ai credits dei corsi, ma in base ad un calcolo in percentuale, dando particolare valore agli esami sul testo del Codice di Diritto Canonico: 15% esame complessivo del primo anno; 20% esame complessivo del secondo anno; 30% esame complessivo del terzo anno; 10% tesi di licenza; 25% esami, in modo complessivo considerati, delle materie complementari, dei corsi opzionali e delle discipline ausiliari.

Nel terzo ciclo per il Dottorato ordinario il computo è il seguente: 10% corsi obbligatori e opzionali; 15% difesa della dissertazione; 75% dissertazione scritta.

Nel curriculum per il dottorato con specializzazione in Giurisprudenza: 30% il voto complessivo dei corsi speciali e dei seminari; 10% difesa della dissertazione; 60% dissertazione scritta.

Agli studenti iscritti solo al Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza viene dato un voto finale complessivo su tutti i corsi speciali e i seminari.

II. SOMMARIO DELLE LEZIONI

Primo Ciclo

Anno I

1. CORSI PRESCRITTI

1° semestre

FP1C04	Metafisica II (3c /5 ECTS)	Gilbert
FP1007	Filosofia dell'uomo (5c /8 ECTS)	Lucas Lucas
FP1011	Etica generale (3c /5 ECTS)	Gorczyca
KP0010	Introduzione alla S. Scrittura (2c /3 ECTS)	Grilli
TP1004	La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa (4c /6 ECTS)	Hercsik

2° semestre

FP1B04	Metafisica I ¹ (2c /3 ECTS)	D'Agostino
KP0011	Etica sociale e politica ¹ (2c /3 ECTS)	Baggio
TP1008	Cristologia e soteriologia (4c /6 ECTS)	Hercsik
TP1009	Dio rivelato (4c /6 ECTS)	Ladaria
TP1022	Teologia morale fondamentale: sequela di Cristo (3c /5 ECTS)	Bastianel

¹ I due corsi non sono attivati nell'anno accademico 2007/2008 e si frequenteranno nel 2008/2009.

2. ORARIO

1° semestre

Lunedì		
8.30	FP1007	Lucas Lucas
9.30	FP1007	Lucas Lucas

Martedì		
8.30	FP1007	Lucas Lucas
9.30	FP1007	Lucas Lucas
10.30	FP1C04	Gilbert
11.30	FP1C04	Gilbert

Mercoledì		
8.30	TP1004	Hercsik
9.30	TP1004	Hercsik
16.30	KP0010	Grilli
17.25	KP0010	Grilli

Giovedì		
8.30	FP1007	Lucas Lucas ¹
9.30	FP1007	Lucas Lucas ¹
10.30	FP1C04	Gilbert
11.30	FP1011	Gorczyca

Venerdì		
8.30	TP1004	Hercsik
	FP1011	Gorczyca
9.30	TP1004	Hercsik
	FP1011	Gorczyca

2° semestre

Lunedì		
8.30	TP1008	Hercsik
9.30	TP1008	Hercsik
	TP1022	Bastianel ²

Martedì		
8.30	TP1009	Ladaria
9.30	TP1009	Ladaria

Mercoledì		
9.30	TP1022	Bastianel ²

Giovedì		
8.30	TP1008	Hercsik
9.30	TP1008	Hercsik
10.30	TP1009	Ladaria
	TP1022	Bastianel ²
11.30	TP1009	Ladaria
	TP1022	Bastianel ²

Venerdì		
10.30	TP1022	Bastianel ²
11.30	TP1022	Bastianel ²

¹ fino a metà novembre.

² lunedì e mercoledì lezioni; giovedì e venerdì lavoro di seminario, ogni studente verrà assegnato ad un gruppo in uno dei due giorni.

Anno II

1. CORSI PRESCRITTI

1° semestre

TP1013	La Chiesa di Cristo (5c /8 ECTS)	Henn, Vitali
TP1015	Sacramenti I: battesimo, confermazione, eucaristia (3c /5 ECTS)	Giraudó
TP1017	Il diritto nel mistero della Chiesa (2c /3 ECTS)	Ghirlanda
TP1027	Teologia morale speciale (4c /6 ECTS)	Attard

2° semestre

TP1003	La credibilità della rivelazione cristiana (4c /6 ECTS)	Pié-Ninot
TP1017	Il diritto nel mistero della Chiesa (2c /3 ECTS)	Ghirlanda
TP1020	Sacramenti II: ordine, matrimonio, unzione degli infermi, penitenza (3c /5 ECTS)	Millás
TP1030	La dottrina della grazia (3c /5 ECTS)	Renczes
TP1032	Teologia morale speciale: giustizia, sessualità, comunicazione (3c /5 ECTS)	Abignente

2. ORARIO

*1° semestre***Lunedì**

8.30	TP1027	Attard
9.30	TP1027	Attard
10.30	TP1013	Vitali
11.30	TP1013	Vitali

Martedì

8.30	TP1013	Vitali /Henn
	TP1027	Attard
9.30	TP1013	Vitali /Henn
	TP1027	Attard

Mercoledì

8.30	TP1017	Ghirlanda
9.30	TP1015	Giraudò
10.30	TP1015	Giraudò

Giovedì

8.30	TP1015	Giraudò
10.30	TP1013	Henn
11.30	TP1013	Henn

Venerdì

8.30	TP1017	Ghirlanda
------	--------	-----------

*2° semestre***Lunedì**

10.30	TP1020	Millás
	TP1032	Abignente

Martedì

8.30	TP1017	Ghirlanda
9.30	TP1020	Millás

Mercoledì

8.30	TP1017	Ghirlanda
	TP1032	Abignente
9.30	TP1032	Abignente
10.30	TP1003	Pié-Ninot
11.30	TP1003	Pié-Ninot

Giovedì

10.30	TP1030	Renczes
-------	--------	---------

Venerdì

8.30	TP1003	Pié-Ninot
9.30	TP1003	Pié-Ninot
	TP1020	Millás
	TP1030	Renczes
10.30	TP1030	Renczes

Secondo Ciclo

1. CORSI PRESCRITTI

C'è una serie ciclica delle lezioni, nella quale si distinguono la Parte A, la Parte B e la parte C.

PARTE A
(2009-2010)

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2001	<i>Norme generali I</i> (3c /5 ECTS)	Conn
JP2003	<i>Fedeli in genere, laici e associazioni</i> (2c /3 ECTS)	Astigueta

Prassi amministrativa:

JP2P01	<i>Norme generali. Prassi amministrativa</i> (0,5c /1 ECTS)	Rivella
JP2P03	<i>Associazioni di fedeli. Prassi amministrativa</i> (0,5c /1 ECTS)	Redaelli

Discipline complementari:

JP2021	Storia delle fonti del Diritto Canonico (2c /3 ECTS)	Tanner
JP2022	Storia delle istituzioni del Diritto Canonico (2c /3 ECTS)	Tanner
JP2030	Corso introduttivo e metodologia (1,5c /2 ECTS)	Hilbert e collaboratori

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (4c /6 ECTS)	Marpicati
JP2D23	Lingua latina II (4c /6 ECTS)	Pelle
JP2E23	Lingua latina III (3c /5 ECTS)	Schimmenti

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2004	<i>Ministri sacri</i> (2,5c /4 ECTS)	Ghirlanda
JP2006	<i>Vita consacrata</i> (3c /5 ECTS)	Sugawara
JP2008	<i>Ordine sacro</i> (1c /1,5 ECTS)	Ghirlanda

Prassi amministrativa:

JP2P04	Ministri sacri. Prassi amministrativa (1,5c /2,5 ECTS)	Mosca
JP2P06	<i>Vita consacrata. Prassi amministrativa</i> (1,5c /2,5 ECTS)	Geisinger

Discipline complementari:

JP2016	Filosofia del Diritto (2c /3 ECTS)	De Bertolis
--------	------------------------------------	-------------

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (1c /1,5 ECTS)	Marpicati
JP2D23	Lingua latina II (1c /1,5 ECTS)	Pelle

PARTE B
(2007-2008)

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2002	<i>Norme generali II</i> (3c /5 ECTS)	Conn
JP2A05	<i>Costituzione gerarchica della Chiesa</i> (3c /5 ECTS)	Ghirlanda
JP2B05	<i>Curia diocesana e parrocchia</i> (1,5c /2,5 ECTS)	Cocopalmerio

Prassi amministrativa:

JP2P05	<i>Curia diocesana e parrocchia. Prassi amministrativa</i> (1c /1,5 ECTS)	Redaelli
--------	---	----------

Discipline complementari:

JP2019	Diritto romano (2,5c /4 ECTS)	De Bertolis
JP2030	Corso introduttivo e metodologia (1,5c /2 ECTS)	Hilbert e collaboratori

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (4c /6 ECTS)	Pelle
JP2D23	Lingua latina II (4c /6 ECTS)	Marpicati
JP2E23	Lingua latina III (3c /5 ECTS)	Schimmenti

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2007	<i>“Munus sanctificandi”, eccetto ordine sacro e matrimonio</i> (3c /5 ECTS)	Kowal
JP2010	<i>“Munus docendi” della Chiesa</i> (3c /5 ECTS)	Astigueta

Prassi amministrativa:

JP2P07	<i>Culto e sacramento della penitenza. Prassi amministrativa</i> (1c /1,5 ECTS)	Hegge
JP2P10	<i>“Munus docendi”. Prassi amministrativa</i> (0,5c /1 ECTS)	Hegge

Discipline complementari:

JP2024	Introduzione al diritto civile (2c /3 ECTS)	De Bertolis
JP2031	Introduzione al CCEO (2c /3 ECTS)	Vasil’

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (1c /1,5 ECTS)	Pelle
JP2D23	Lingua latina II (1c /1,5 ECTS)	Marpicati

PARTE C
(2008-2009)

1° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2009	<i>Matrimonio</i> (4c /6 ECTS)	Kowal
JP2013	<i>Processi</i> (3,5c /5,5 ECTS)	Hilbert

Prassi amministrativa:

JP2PA9	<i>Matrimonio. Prassi amministrativa I</i> (1c /1,5 ECTS)	Cagnacci
JP2PB9	<i>Matrimonio. Prassi amministrativa II</i> (0,5c /1 ECTS)	Amenta

Discipline complementari:

JP2017	Teologia del Diritto (2c /3 ECTS)	Ghirlanda
JP2030	Corso introduttivo e metodologia (1,5c /2 ECTS)	Hilbert e collaboratori

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (4c /6 ECTS)	Marpicati
JP2D23	Lingua latina II (4c /6 ECTS)	Pelle
JP2E23	Lingua latina III (3c /5 ECTS)	Schimmenti

2° semestre

Testo del Codice di Diritto Canonico:

JP2012	<i>Beni temporali della Chiesa</i> (2c /3 ECTS)	Sugawara
JP2014	<i>Processi II</i> (3,5c /5,5 ECTS)	Montini
JP2015	<i>Sanzioni della Chiesa</i> (3c /5 ECTS)	Astigueta

Prassi giurisprudenziale e amministrativa:

JP2P11	<i>Conciliazione. Prassi amministrativa</i> (1c /1,5 ECTS)	Conn
JP2P12	<i>Sanzioni e beni temporali. Prassi amministrativa</i> (1c /1,5 ECTS)	Mosca
JP2P14	<i>Giurisprudenza matrimoniale rotale. Amministrazione della giustizia. Prassi amministrativa</i> (2c /3 ECTS)	Geisinger, Hilbert

Discipline complementari:

JP2028	Relazioni giuridiche tra la Chiesa e la società civile (2c /3 ECTS)	De Bertolis
--------	--	-------------

Discipline ausiliari:

JP2C23	Lingua latina I (1c /1,5 ECTS)	Marpicati
JP2D23	Lingua latina II (1c /1,5 ECTS)	Pelle

2. CORSI OPZIONALI

I corsi opzionali sono di una (1c /1,5 ECTS) o di due (2c /3 ECTS) ore settimanali. Invece di un corso di due ore settimanali, gli studenti possono scegliere due corsi di un'ora settimanale. Oltre i corsi opzionali prescritti per la Licenza, gli studenti possono frequentare altri per una più completa formazione in Diritto Canonico. Si possono anche frequentare dei corsi senza l'obbligo di fare l'esame.

1° semestre

JO2033	La preparazione al matrimonio canonico	Kowal
JO2036	Critica romanistica	De Bertolis
JO2057	Carisma degli Istituti di vita consacrata e la loro autonomia	Sugawara
JO2066	Il diritto particolare: specificazione, complemento, adattamento del diritto universale	Mosca
JO2067	Il sinodo diocesano come strumento di comunione e partecipazione	Amenta

2° semestre

JO2002	Normativa eucaristica postconciliare	Conn
JO2014	L'apostolato degli Istituti di vita consacrata e il loro rapporto con la Chiesa locale	Sugawara
JO2015	La consuetudine canonica, norma divina umanamente incarnata nel fedele per il fedele	Bonnet
JO2035	La giuridicità ecclesiale: un diritto al servizio del fedele ("veritas facit legem")	Bonnet
JO2037	La promozione del carattere pastorale dei tribunali ecclesiastici per le cause di nullità matrimoniale	Montini

3. SEMINARI

I seminari sono di un'ora settimanale (1c /1,5 ECTS) e durano un semestre. Per la Licenza sono prescritti un seminario e l'elaborazione della tesina. Con l'approvazione del Decano si può fare il seminario con un Professore e la tesina con un altro.

JS2001	Vizi del consenso matrimoniale: <i>simulatio, condicio, vis et metus</i>	Kowal
JS2002	Le <i>Istituzioni</i> di Giustiniano	De Bertolis
JS2036	Apostolato degli Istituti di vita consacrata nella Chiesa locale	Sugawara
JS2079	Identità e ruolo dei laici nel diritto e nella vita della Chiesa	Astigueta

4. ORARIO

1° semestre

Lunedì

I	JP2A05	Ghirlanda ¹
II	JP2019	De Bertolis ²
III-IV	JP2C23	Marpicati ³
	JP2D23	Pelle
	JP2E23	Schimmenti
VI-VII	JP2B05	Coccopalmerio ⁴
	JP2P03	Redaelli ⁵

Martedì

I	JP2A05	Ghirlanda ¹
II	JP2019	De Bertolis ²
I-II	JP2P05	Redaelli ⁵
III-IV	JP2030	Hilbert e coll. ⁶
	JP2002	Conn ⁷
	JP2P05	Redaelli ⁵
	JO2033	Kowal ⁸
V-VI	JO2067	Amenta ⁹

Mercoledì

I-II	JP2030	Hilbert e coll. ⁶
	JP2B05	Coccopalmerio ⁴
	JP2002	Conn ⁷
III-IV	JP2030	Hilbert e coll. ⁶
	JP2019	De Bertolis ²
	JO2057	Sugawara ¹⁰
	JO2033	Kowal ⁸
	JO2036	De Bertolis ¹¹
V-VI	JO2067	Amenta ⁹

2° semestre*

Lunedì

I	JP2010	Astigueta ¹³
II	JP2007	Kowal ¹⁴
I-II	JO2037	Montini ¹⁵
III-IV	JP2024	De Bertolis ¹⁶
	JO2014	Sugawara ¹⁷
	JP2P07	Hegge ¹⁸
	JP2P10	Hegge ¹⁹

Martedì

I-II	JO2015	Bonnet ²⁰
	JO2035	Bonnet ²¹
III-IV	seminari ²²	
	JP2P07	Hegge ¹⁸
	JP2P10	Hegge ¹⁹
	JO2002	Conn ²³

Mercoledì

I	JP2010	Astigueta ¹³
II	JP2007	Kowal ¹⁴
III-IV	JP2031	Vasil ²⁴
	JP2024	De Bertolis ¹⁶
	JO2037	Montini ¹⁵
	JP2P07	Hegge ¹⁸
	JP2P10	Hegge ¹⁹
	JO2002	Conn ²³

*13 febbraio – 27 maggio 2008

¹ Lun., mar., gio., 1^a ora: 8.X-20.XII; gio., 2^a ora: 11.X-8.XI.² Lun., mar., 2^a ora: 8.X-18.XII; gio., 2^a ora: 15.XI-20.XII; mer, 3^a-4^a ora: 31.XI.³ Il gruppo inglese osserverà l'orario seguente: lun., ven., 13.30-15.00.⁴ Lun., mar., gio., 6^a-7^a ora: 16.X; 22.X; 23.X; 25.X; 30.X; mer., ven., 1^a-2^a ora: 17.X; 24.X; 26.X; 31.X.

Giovedì			Giovedì		
I	JP2A05	Ghirlanda ¹	I	JP2010	Astigueta ¹³
II	JP2A05	Ghirlanda ¹	II	JP2007	Kowal ¹⁴
	JP2019	De Bertolis ²	I-II	JO2037	Montini ¹⁵
III-IV	JP2030	Hilbert e coll. ⁶	III-IV	JP2031	Vasil ²⁴
	JP2002	Conn ⁷		JP2024	De Bertolis ¹⁶
	JO2033	Kowal ⁸		JP2P07	Hegge ¹⁸
	JO2036	De Bertolis ¹¹		JP2P10	Hegge ¹⁹
V-VII	JP2P05	Redaelli ⁵		JO2002	Conn ²³
VI-VII	JP2B05	Coccopalmerio ⁴			
	JO2066	Mosca ¹²			
Venerdì			Venerdì		
I-II	JP2030	Hilbert e coll. ⁶	I	JP2010	Astigueta ¹³
	JP2B05	Coccopalmerio ⁴	II	JP2007	Kowal ¹⁴
III	JP2E23	Schimmenti	III-IV	JP2C23	Marpicati ²⁵
III-IV	JP2C23	Marpicati ³		JP2D23	Pelle ²⁵
	JP2D23	Pelle		JO2014	Sugawara ¹⁷
V-VII	JP2P05	Redaelli ⁵		JO2002	Conn ²³
				JP2P07	Hegge ¹⁸
				JP2P10	Hegge ¹⁹

⁵ Tutti: 5^a-7^a ora: 13., 14.XII; 1° gruppo: lun., 6^a-7^a ora: 14.I; 21.I;

2° gruppo: mar., 1^a-2^a ora: 15.I; 22.I;

3° gruppo: mar., 3^a-4^a ora: 15.I; 22.I.

⁶ 1^a-2^a ora: 10.X; 12.X; 19.X; 7.XI; 9.XI;

3^a-4^a ora: 9.X; 11.X; 17.X; 24.X.

⁷ Mar., gio., 3^a-4^a ora: 16.X-4.XII; mer., 1^a-2^a ora: 14.XI-5.XII.

⁸ Mar., gio., 3^a-4^a ora: 6-20.XII; mer., 3^a-4^a ora: 19.XII.

⁹ Mar., mer., 5^a-6^a ora: 8-23.I.

¹⁰ Mer., 3^a-4^a ora: 7.XI-12.XII.

¹¹ Mer., gio., 3^a-4^a ora: 9-24.I.

¹² Gio., 6^a-7^a ora: 29.XI; 6.XII; 20.XII; 10.I; 17.I; 24.I.

¹³ Lun., mer., gio., ven., 1^a ora: 13.II-30.IV.

¹⁴ Lun., mer., gio., ven., 2^a ora: 13.II-30.IV.

¹⁵ Mer., 3^a-4^a ora: 30.IV; lun., gio., 1^a-2^a ora: 5.V; 8.V; 12.V; 19.V; 26.V.

¹⁶ Lun., 3^a-4^a ora: 18.II-7.IV; mer., gio., 3^a-4^a ora: 9-24.IV.

¹⁷ Ven., 3^a-4^a ora: 4-18.IV; lun., 3^a-4^a ora: 14-28.IV.

¹⁸ 3^a-4^a ora: 5-7.V; 9.V; 12-13.V.

¹⁹ 3^a-4^a ora: 15-16.V; 19.V; 22.V.

²⁰ Mar., 1^a-2^a ora: 19.II-8.IV.

²¹ Mar., 1^a-2^a ora: 15.IV-20.V.

²² Date da concordare con professori.

²³ 3^a-4^a ora: 2.V; 8.V; 14.V; 20.V; 21.V; 23.V.

²⁴ Mer., gio., 3^a-4^a ora: 13.II-3.IV.

²⁵ Ven., 3^a-4^a ora: 15.II-14.III.

NB.: Sul sito web (www.unigre.it/pug/diritto/Diritto.htm) e nella bacheca della Facoltà sarà disponibile l'orario dettagliato delle lezioni.

Terzo Ciclo

CORSO DI DOTTORATO ORDINARIO

1° semestre

JP3023 Latinità canonica (3c /5 ECTS; giovedì VI-VII, venerdì IV)
Schimmenti

Un corso opzionale (cf. secondo ciclo, 2. Corsi opzionali), preferibilmente su materia riguardante il matrimonio, o un corso presso un Dicastero della Curia Romana.

2° semestre

Un corso opzionale (cf. secondo ciclo, 2. Corsi opzionali) o un corso presso un Dicastero della Curia Romana.

CORSO DI DOTTORATO CON
SPECIALIZZAZIONE IN GIURISPRUDENZA

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

GP3025 Esame di una causa Geisinger
GP3026 Questioni circa la struttura giuridica e sacramentale del
matrimonio Kowal e collaboratori

2° semestre

GP3027 Questioni antropologiche e mediche Costello
GP3028 Alcuni processi particolari Kowal e collaboratori
GP3029 Questioni circa la Segnatura Apostolica e la giustizia
amministrativa Scicluna

SEMINARI PRESCRITTI

1° semestre

GS3060	«Impotentia coëundi»	Branchereau
GS3062	«Vis et metus». Le prove, la querela di nullità, la nuova proposizione della causa	García Faílde
GS3064	Mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio	McGrath

2° semestre

GS3061	Ignoranza, errore, dolo, condizione	Hülkamp
GS3063	Simulazione del consenso	Stankiewicz
GS3065	Incapacità ad assumere gli obblighi	Bianchi

«DIPLOMA» IN GIURISPRUDENZA

I corsi e i seminari prescritti sono gli stessi che per il Corso di Dottorato con specializzazione in giurisprudenza.

III. DESCRIZIONE DEI CORSI

Primo Ciclo

1. CORSI PRESCRITTI

FP1B04 Metafisica I

La metafisica nasce già grande, perché le questioni che anticamente ne suscitarono l'insorgenza rappresentano sino a oggi le sfide più ardue che la ragione umana incessantemente affronta nel suo cammino. Il corso, che intende ripercorrere alcuni passaggi cruciali della genealogia problematica della metafisica, si articolerà in tre parti.

1.1 La nascita della metafisica dall'insufficienza delle filosofie naturalistiche. 1.2 L'accesso alla metafisica tramite il ribaltamento del punto di vista nei *logoi*. 1.3 La crisi della metafisica tra isolamento dei *logoi* e disseminazione sofistica. 1.4 La rinascita della metafisica: dalla dialettica dicotomica all'essere come potenza di comunicazione.

2.1 La dialettica della predicazione: definizione, genere, proprietà e accidente. 2.2 L'articolazione della dialettica: predicazione e inerenza, omonimia e sinonimia. 2.3 Le condizioni di possibilità della predicazione: le categorie, sostanza e accidenti. 2.4 La polisemia dell'essere e il primato della sostanza individuale: la relazione *pros hen*. 2.5 La struttura del divenire: sostanza e contrari, materia e forma, atto e potenza.

3.1 La necessità di una filosofia prima come scienza dell'ente in quanto ente. 3.2 La semiosi negata e il principio di non contraddizione: la "decisione" di senso. 3.3 L'inviolabilità del trascendente e la manifestazione dell'unità, verità e bontà dell'essere. 3.4 L'esigenza teologica del principio di non contraddizione.

Obiettivi formativi: – 1. padronanza di alcuni *concetti* basilari della metafisica, sia in generale sia in riferimento alla comprensione storica; – 2. possesso delle *abilità* necessarie per leggere un testo di metafisica inquadrandolo nel suo contesto storico-ermeneutico; – 3. capacità di *applicazione* delle tematiche metafisiche rilevate nell'antichità a problemi urgenti nella filosofia contemporanea.

Metodologia: Metodo *zetetico* tendente a rilevare negli autori e testi esaminati i *problemi* a loro posti e le *soluzioni* di volta in volta da loro elaborate.

Bibliografia: Manuale: E. BERTI, *Introduzione alla metafisica*, UTET. Testi: PLATONE, *Fedone*, a cura di G. Reale, Bompiani; ID., *Sofista*, trad. di A. Zadro, in *Opere complete*, Laterza; ARISTOTELE, *Le categorie*, a cura di M. Zanatta, Rizzoli; ID, *Metafisica*, a cura di G. Reale, Vita e pensiero - Bompiani; TOMMASO D'AQUINO, *Commento alla Metafisica di Aristotele*, a cura di L. Perotto, ESD

Dott. Simone D'Agostino

FP1C04 Metafisica II

Le problematiche metafisiche, che mirano tutte al “principio primo”, si svolgono in contesti intellettuali che, nella storia del pensiero, dipendono da differenti fonti, particolarmente dalla coscienza che le scienze hanno dei loro metodi e della loro possibilità di assumere le realtà. La prima parte del corso mette in evidenza gli elementi ancora oggi più attuali della filosofia antica, considerando soprattutto alcuni modelli antichi di gerarchia delle scienze, essenzialmente in Aristotele e in Tommaso d'Aquino, e l'interpretazione della causalità nella tradizione aristotelico-tomista e nelle scienze moderne. La seconda parte del corso espone e critica i metodi che sembrano più adatti alla ricerca del «principio primo», vale a dire la confutazione aristotelica, la riflessione trascendentale, la fenomenologia husserliana e l'analisi riflessiva. La terza parte del corso, la più sviluppata, approfondisce il senso analogico del termine “essere” alla luce dell'esperienza riflessiva in cui si rivela la dimensione profondamente etica, oltre alle determinazioni epistemologiche, della problematica metafisica. La quarta parte conclude il corso proponendo un'articolazione precisa dei trascendentali classici, quale meta-logica dell'essere.

Obiettivi formativi: Accompagnare lo sforzo di pensare degli studenti al di là delle formule imparate a memoria, sottolineando i paradossi della realtà viva. Indicare una via che conduce al riconoscimento di un fondamento trascendentale. Mostrare come il sintagma “atto d'essere”, essenziale in filosofia tomista, ha un significato che la filosofia contemporanea chiarisce.

Metodologia: Il corso si svolge “di fronte” agli studenti. Rimanda ogni tanto alla pagina web del professore, particolarmente a un'antica antologia-bibliografia (*Essere e spirito. Antologia - bibliografia*) in cui si trovano molti testi di riferimento e ampie indicazioni bibliografiche. L'uso degli strumenti di lavoro, quali le enciclopedie segnalate durante le lezioni, di-

pende dalle iniziative personali degli studenti. Il professore è disponibile per discussione in Gregoriana, fuori corso e con gruppi ristretti.

Bibliografia: P. GILBERT, *La semplicità del principio*, Piemme, Casale Monferrato, 1992; P. GILBERT, *Corso di metafisica. La pazienza d'essere*, Piemme, Casale Monferrato, 1997. Questi libri sono accessibili in rete, all'indirizzo del professore: <http://www.unigre.it/pug/professori/gilbert.htm>.

P. Paul Gilbert

FP1007 Filosofia dell'uomo

Parte Prima. L'attività psichica dell'uomo. La vita umana. L'evoluzione biologica. La conoscenza umana nelle sensazioni esterne. La conoscenza umana nella percezione interna. La conoscenza intellettuale umana. Il volere umano in generale. Le tendenze psichiche sensitive. La volontà, la libertà e l'amore. L'affettività e i sentimenti.

Parte Seconda. Le dimensioni fondamentali dell'uomo. L'intersoggettività. La corporeità. Antropologia della sessualità. La storicità. La dimensione religiosa e morale dell'uomo. L'uomo, il mondo, l'ecologia.

Parte Terza. L'uomo come persona. Il soggetto personale. L'unità sostanziale. Valore e dignità della persona. Trascendenza e spiritualità dell'uomo. La creazione dello spirito umano. La morte umana. L'uomo e l'immortalità.

Obiettivi formativi: - Riflettere sull'uomo per coglierne la struttura ontologica e poter capire il suo vissuto esistenziale. Si tratta, dunque, di chiarire, secondo una riflessione filosofica, il doppio interrogativo che l'uomo pone a se stesso: Chi è l'uomo? Quale è il senso dell'esistenza umana?

- Comprendere la natura e i principi costitutivi di questo essere nel duplice senso che ha il verbo comprendere, cioè, determinare la sua essenza e capirlo per l'analisi delle sue cause ultime.

- Considerare l'uomo anzitutto come soggetto personale, cosciente di sé e della sua esistenza incarnata. Propria dell'uomo è l'interiorità e la libertà. Il fulcro di questa riflessione è l'esperienza della propria vita vissuta e la necessità di dare senso all'esistenza. L'uomo è in cammino verso la realizzazione della sua esistenza, homo viator.

- Gli obiettivi formativi specifici sono: * Acquisire una struttura mentale solida, capace di analisi e sintesi, che porti lo studente a fare il passaggio dalla semplice descrizione del fenomeno umano al fondamento dello

stesso uomo. *Acquisire il contenuto caratterizzante l'antropologia filosofica: identità della persona, il suo valore e la sua dignità. La radice e fondamento dei diritti e doveri fondamentali.

Metodologia: – L'uomo esprime e realizza la propria esistenza attraverso molteplici atti, non può mai prendere direttamente ed immediatamente visione del proprio essere. Perciò: – A partire dalla considerazione degli atti che l'uomo svolge, dai più semplici e materiali ai più complessi e spirituali, si individueranno le facoltà operative che li fanno possibili, e la natura (o essenza) dell'essere che ha queste facoltà e pone questi atti. – Il metodo da seguire sarà perciò un metodo di riflessione critica sui propri atti per cogliere il loro significato ed il significato dell'essere che li produce. Tale metodo si può anche chiamare fenomenologico-riflessivo. – Dal punto di vista didattico, il contenuto verrà presentato mediante "lezione magistrale", che permetta tuttavia il dialogo con gli studenti.

Bibliografia: Testi obbligatori di base: R. LUCAS LUCAS, *L'uomo, spirito incarnato*, San Paolo. Cinisello Balsamo (MI) 1993 (2 ed. 1997), pp. 368. (tr. cast., R. Lucas Lucas, *El hombre, espíritu encarnado*, Sígueme, Salamanca 1995 (3 ed. 2003), pp. 380; tr. en. *Man incarnate spirit, Man Incarnate Spirit* (A Philosophy of Man Compendium). Cicle Press CT (USA) 2005). R. LUCAS LUCAS, *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2007.

P. Ramón Lucas Lucas, l.c.

FP1011 Etica generale

La riflessione sulla vita morale nell'attuale contesto culturale. L'etica filosofica nella condizione cristiana. L'impostazione dell'etica come filosofia pratica. La fenomenologia dell'esperienza morale. L'indagine sull'essenza del bene morale. La costituzione dei valori etici. Diversi tipi di norme e la fondazione metafisica della legge naturale. L'agire umano e i fattori della sua moralità. La struttura e la dinamica della coscienza morale. La colpevolezza e le radici del male morale. L'essenza e la formazione delle virtù. La vita virtuosa e il desiderio della felicità.

Obiettivi formativi: Il corso intende introdurre gli studenti alla riflessione critica sui molteplici aspetti dell'esperienza morale e delle fondamentali questioni etiche, come pure – attraverso una trattazione storico-sistemica – offrire le possibili soluzioni di alcuni problemi ed aprire le piste per ulteriori ricerche filosofiche.

Metodologia: Il corso è costituito da lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata.

Bibliografia: oltre alle dispense del professore i seguenti volumi (a scelta): G. ABBÀ, *Quale impostazione per la filosofia morale?* Roma 1996; A. DA RE, *Filosofia morale*, Milano 2003; J. DE FINANCE, *Etica generale*, Roma 1997; J. FINNIS, *Fundamentals of Ethics*, Washington, D.C. 1983; A. LEONARD, *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, Cinisello Balsamo 1994; A.R. LUNO, *Etica*, Firenze 1992; F. RICKEN, *Allgemeine Ethik*, Stuttgart-Berlin-Köln 1998; P. VALORI, *L'esperienza morale. Saggio di una fondazione fenomenologica dell'etica*, Roma 1976; A. VENDEMIATI, *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Roma 2004; C. VIGNA (a cura di), *Introduzione all'etica*, Milano 2001. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

P. Jakub Gorczyca

KP0010 Introduzione alla S. Scrittura

Una lettura rispettosa della Sacra Scrittura incontra notevoli difficoltà perché la Bibbia è un libro unico nel suo genere. Essa è contemporaneamente rivelazione, letteratura, storia e altro ancora. Il corso si propone di dare alcuni criteri di orientamento per un'indagine severa e approfondita. Saranno affrontate questioni di natura storica, geografica, letteraria ed ermeneutica, alla ricerca di quei connotati che permettono un'adeguata comprensione del testo.

Bibliografia: *Bibbia TOB*, Elle Di Ci, Torino 1992 [orig. fr.: *Traduction oecuménique de la Bible*, Cerf et Société Biblique Française, Paris 1988]; L. ALONSO SCHÖCKEL (e collaboratori), *La Bibbia nel suo contesto*, Paideia, Brescia 1994 [orig. sp.: J. GONZÁLEZ ECHEGARAY (e collaboratori), *La Biblia en su entorno*, Verbo Divino, Estella 1990]; V. MANNUCCI, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Queriniana, Brescia 1981; G. PEREGO, *Atlante biblico interdisciplinare*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998; A. SOGGIN J., *Storia d'Israele. Dalle origini a Bar Kochbà*, Paideia, Brescia 1984.

Altri testi utili: R. FABRIS (e collaboratori), *Introduzione generale alla Bibbia*, Logos 1, LDC, Torino 1994; *L'Antico Testamento e le culture del tempo*, Borla, Roma 1990.

Rev. Massimo Grilli

KP0011 Etica sociale e politica

A partire dall'approfondimento della dimensione etica del sociale, si studiano le questioni etiche relative alle diverse forme comunitarie cui le persone danno vita, attraverso la tripartizione tradizionale dell'etica speciale: etica sessuale e della famiglia, dell'economia, della politica. La trattazione si sviluppa dall'analisi dei casi e viene accompagnata, argomento per argomento, dall'esposizione della posizione dottrinale cristiana in dialogo con altre posizioni delle culture contemporanee.

Bibliografia: Testi obbligatori per l'esame. G. CHALMETA, *Etica applicata*. L'ordine ideale della vita umana, Le Monnier, Firenze 1997; A.M. BAGGIO, *Il Nome dell'altro*. Percorsi nella cultura del consumo, Città Nuova, Roma 1995; A.M. BAGGIO, *Temi di etica politica* (dispense).

Impostazione dell'etica sociale. A.M. BAGGIO, «Per una fondazione dialogica dell'etica», in AA.VV., *Le ragioni della convivenza- la convivenza delle ragioni*, Città Nuova, Roma 2001, 137-151. **Per l'etica sessuale e familiare.** A.M. BAGGIO, *La strada di Eros*. Sessualità e amore nella società delle immagini, Città Nuova, Roma 1988 (disponibile in traduzione spagnola, portoghese, slovacca). **Per l'etica economica.** A.M. BAGGIO, *Dottrina sociale cristiana e lavoro*. Dalle origini al Novecento, Città Nuova, Roma 2005; A.M. BAGGIO, *Etica ed economia*. Verso un paradigma di fraternità, Città Nuova, Roma 2005. **Per l'etica politica.** A.M. BAGGIO, «Trinità e politica. Riflessione su alcune categorie politiche alla luce della rivelazione trinitaria», in P. CODA - L. ZAK (edd.), *Abitando la Trinità*, Città Nuova, Roma 1998, 173-236; A.M. BAGGIO, «Verità e politica», *Nuova Umanità* 22 (2000) 333-356; A.M. BAGGIO, «Verso un nuovo orizzonte politico. La speranza lapiriana interroga l'Occidente», in A.M. BAGGIO - M. CACCIARI - V. CHITI, *La politica come servizio alla speranza*, Fondazione Giorgio La Pira - Edizioni Polistampa, Firenze 2002, 7-21.

Una bibliografia generale verrà messa a disposizione degli studenti all'inizio del corso. Ulteriori indicazioni bibliografiche, personalizzate a seconda degli interessi dello studente, verranno date lungo lo svolgersi delle lezioni e su richiesta degli interessati.

Dott. Antonio M. Baggio

TP1003 La credibilità della rivelazione cristiana

La teologia fondamentale nella sua impostazione più specifica vuole mostrare come la Rivelazione cristiana è una proposta di senso teologica,

storica e antropologica che manifesta così la sua «credibilità» per l'uomo contemporaneo.

Gli obiettivi del corso consistono nel fornire: – un'analisi del processo dell'uomo aperto a credere alla rivelazione; – la relazione tra fede e ragione, e la credibilità come proposta di senso; – un'analisi della Cristologia fondamentale come centro della teologia fondamentale; – lo studio della ricerca presente sulla storia di Gesù di Nazareth e la sua risurrezione; – uno spunto sull'ecclesiologia fondamentale: la credibilità della Chiesa basata sulla testimonianza.

Bibliografia consigliata: S. PIÉ-NINOT, *La Teologia Fondamentale*, Brescia 2004² (ed. spagnola, Salamanca 2002⁵); W. KERN - H.J. POTTMEYER - M. SECKLER, ed., *Corso di teologia fondamentale*, II-IV, Brescia 1990; P.A. SEQUERI, *L'idea della fede*, Milano 2000.

Rev. Salvador Pié-Ninot

TP1004 La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa

La «rivelazione» è il concetto più fondamentale della teologia intesa come *scientia fidei*. Ogni autentica parola *su* Dio infatti deve rifarsi alla parola *di* Dio su se stesso.

Gli obiettivi del corso consistono nel fornire: 1) una nozione biblica, storica e sistematica dell'«economia della rivelazione»; 2) una nozione del *Dei verbum scriptum*, cioè della sacra Scrittura, in particolare di quello che significa la sua ispirazione, canonicità ed ermeneutica; 3) una nozione del *Dei verbum traditum*, cioè della Tradizione, nonché della mutua relazione che sussiste tra l'una e l'altra, dato che Tradizione e Scrittura costituiscono un unico *sacrum depositum* della parola di Dio affidato alla Chiesa; 4) una nozione del «Magistero vivo della Chiesa» che serve il *verbum Dei*, in particolare delle sue modalità di pronunciarsi e delle qualificazioni teologiche di tali pronunciamenti.

I requisiti del corso sono una conoscenza almeno rudimentale del greco e latino biblico, e una conoscenza ottima della costituzione dogmatica *Dei Verbum* del Concilio Vaticano II.

Bibliografia consigliata: A.R. DULLES, *Models of Revelation*, Garden City - New York 1983; W. KERN - H.J. POTTMEYER - M. SECKLER, ed., *Corso di teologia fondamentale*. Vol. 2: *Trattato sulla rivelazione*, Brescia 1990. (Orig. ted.: *Handbuch der Fundamentaltheologie*. Bd. 2: *Traktat Offenbarung*, Tübingen 2000³); D. HERCSIK, *Die Grundlagen unseres Glau-*

bens. Eine theologische Prinzipienlehre, Münster 2005; ID., *La rivelazione e la sua trasmissione nella Chiesa*, PUG, Roma 2003.

P. Donath Hercsik

TP1008 Cristologia e soteriologia

La Cristologia in quanto disciplina teologica intende riflettere sulla realtà del Verbo Incarnato di Dio a partire dalla Sacra Scrittura e dalla fede della Chiesa (= i dogmi cristologici), per così arrivare a comprendere la valenza salvifica dell'incarnazione, morte e risurrezione di Gesù Cristo (= soteriologia). L'obiettivo del corso consiste nel fornire allo studente una conoscenza sufficiente e una visione d'insieme di ognuna di quelle tre aree che compongono il trattato in questione: il fondamento biblico, la tradizione dogmatica e la riflessione sistematica su Gesù Cristo.

Bibliografia consigliata: W. KASPER, *Gesù il Cristo* (= BTC 23) Queriniana, Brescia 1975, 2004¹⁰ (orig. ted. 1974, 1998¹²); J. DUPUIS, *Introduzione alla cristologia*, Piemme, Casale Monferrato 1993, 2001⁴ (Orig. inglese 1994); G. O'COLLINS, *Cristologia. Uno studio biblico, storico e sistematico su Gesù Cristo* (=BTC 90), Queriniana, Brescia 1997, 1999² (Orig. Inglese 1995); O. GONZÁLEZ DE CARDENAL, *Cristologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004 (Orig. Spagn. 2001).

P. Donath Hercsik

TP1009 Dio rivelato

Contenuto: il mistero del Dio uno e trino come centro della fede cristiana. La Trinità economica e la Trinità immanente. La rivelazione di Dio secondo il Nuovo Testamento e la sua preparazione nell'Antico Testamento. Lo sviluppo del dogma e della teologia trinitaria: la teologia trinitaria dei Padri e i concili di Nicea, Costantinopoli I e Costantinopoli II. Dall'economia alla vita interna di Dio: le processioni, le relazioni, le persone. L'unità nella Trinità: l'essenza e gli attributi divini. La conoscenza «naturale» di Dio. Il linguaggio su Dio.

Obiettivo: la conoscenza di dati fondamentali biblici e della tradizione cristiana su Dio e dei punti salienti della discussione sistematica contemporanea in modo da poter giustificare teologicamente la centralità della fede nel Dio uno e trino.

Bibliografia: L.F. LADARIA, *El Dios vivo y verdadero. El misterio de la Trinidad*, Salamanca 2005³ (*Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, Casale Monferrato 2004³); W. KASPER, *Der Gott Jesu Christi*, Mainz 1982; diverse traduzioni.

P. Luis F. Ladaria

TP1013 La Chiesa di Cristo:

A) Rivelazione e costituzione

1) Storia: a) Il concilio Vaticano II, in particolare la Lumen Gentium; b) confronto dell'ecclesiologia conciliare con i modelli ecclesiologici nella tradizione ecclesiologica: i Padri, il Medioevo, la Controversistica, la manualistica;

2) Sacra Scrittura: a) La Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi; b) la questione della fondazione della Chiesa; c) la Chiesa nel mistero di Dio.

3) Teologia: a) perché la Chiesa: le dimensioni fondamentali della comunità di salvezza; b) dov'è la Chiesa: il rapporto costitutivo tra Chiesa universale e Chiese particolari; c) com'è la Chiesa: la natura della comunità di salvezza alla luce dell'Eucarestia e della carità.

Rev. Dario Vitali

B) Magistero e proprietà

1) *Il magistero ecclesiastico*. L'infallibilità del popolo di Dio. Il fondamento biblico e l'evoluzione storica del magistero. I detentori del magistero: la successione apostolica e la collegialità. Il magistero del vescovo singolo nella sua chiesa particolare, del concilio ecumenico, del successore di Pietro. L'insegnamento del sinodo dei vescovi e delle conferenze episcopali. L'infallibilità del magistero nel definire la fede. Il magistero ordinario e universale ed i limiti dell'oggetto dell'infalibilità. L'autorità del magistero non definitivo. Il rapporto tra il magistero e la teologia.

2) *Le proprietà della Chiesa*. Le proprietà nel simbolo della fede. L'unità della chiesa come comunione eucaristica. I principi cattolici dell'ecumenismo. La santità della sposa di Cristo e il rapporto Chiesa-mondo. La cattolicità della chiesa e la sua missione come «sacramento universale della salvezza» (LG 48); la necessità della chiesa per la salvezza (*extra ecclesiam nulla salus*). L'apostolicità della chiesa nella fede e nel ministero.

Scopo del corso: approfondire la realtà della chiesa nel suo ufficio di insegnare e nelle note che la qualificano nel Simbolo di Nicea-Costantinopoli, insieme con alcuni argomenti connessi con questi due temi principali.

Bibliografia: VATICANO II, *Lumen gentium*; F.A. SULLIVAN, *Il magistero nella Chiesa cattolica*, Assisi 1993²; ID., *Capire e interpretare il magistero: una fedeltà creativa*, Bologna 1996; Y. CONGAR, «Proprietà essenziali della chiesa», in *Mysterium Salutis*, v. 7, Brescia 1972, 439-605 e 639-714 (vers. ted., franc. e spagn.); W. HENN, *Church: The People of God*, London 2004.

P. William Henn, ofmcap

C) Maria e Chiesa

1) Il luogo della mariologia: la lezione del concilio Vaticano II; 2) i contenuti della mariologia: *Lumen Gentium* VIII; 3) Maria e Chiesa.

Bibliografia: *Dispense del professore*; S. PIÉ-NINOT, *Introduzione all'ecclesiologia*, Casale M. 1994; R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa nel Nuovo Testamento*, Brescia 1966; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Lumen Gentium*; un manuale a scelta indicato in classe.

Rev. Dario Vitali

TP1015 Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia

Incominciando dalla Genesi e passando in rassegna tutte le Scritture, si prospetta quale ermeneutica dei sacramenti il quadro teo-antropologico della redenzione vicaria. Quindi, alla luce dell'esperienza "per ritus et preces", si scopre come attraverso il *Battesimo* e la *Cresima* siamo immersi una volta per tutte nella morte-risurrezione del Signore, così da nascere e ricevere i carismi necessari alla vita, e come per mezzo dell'*Eucaristia* veniamo ripresentati al medesimo evento secondo i ritmi delle nostre pasque domenicali e quotidiane, in vista della nostra progressiva trasformazione nel corpo ecclesiale. Infine si procede a un esame attento delle grandi conquiste della scolastica, delle definizioni tridentine e delle successive dichiarazioni del magistero.

Il corso si propone di iniziare lo Studente alle risorse della metodologia mistagogica, intesa come struttura permanente della pastorale e via maestra per una nuova evangelizzazione. La partecipazione attiva dello Studente sarà stimolata dalla didattica audio-visiva.

Bibliografia: C. GIRAUDO, *“In unum corpus”*. Trattato mistagogico sull'eucaristia, San Paolo, Cinisello B. 2001; ID., *Stupore eucaristico*, LEV, Vaticano 2004; ID., *La mistica sacramentale di Nicola Cabàsilas*, in *Liturgia e spiritualità nell'Oriente cristiano*, San Paolo, Cinisello B. 1997, 55-84.

P. Cesare Giraudo

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa

Obiettivo: offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa nelle sue articolazioni, conducendo una riflessione teologica sul diritto ecclesiale in genere e sui diversi istituti canonici, in modo che il corso si inserisca armonicamente nel ciclo di studi teologici.

Contenuto: – una prima parte, abbastanza sviluppata nelle lezioni, offre i fondamenti antropologici ed ecclesiologici del diritto ecclesiale; – una seconda parte presenta le diverse vocazioni-missioni nella Chiesa e gli ordini fondamentali di persone che da esse scaturiscono: laici, ministri sacri, vita consacrata, approfondendo nelle lezioni l'aspetto della formazione al ministero sacro e alla vita consacrata e i consigli evangelici nell'una e nell'altra forma di vita; – una terza parte affronta le funzioni di santificare, insegnare e governare nella Chiesa, con un particolare approfondimento nelle lezioni per quello che riguarda l'origine e la potestà nella Chiesa, la distinzione in tre gradi del sacramento dell'ordine e i diversi tipi di magistero; – una quarta parte è dedicata, con approfondimenti nelle lezioni, agli organi di governo, sia personali che di partecipazione e corresponsabilità, a livello universale e particolare.

Bibliografia: come libro di testo per l'esame: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Cinisello Balsamo (MI) - Roma 2006⁴; come lettura consigliata: ID, *Introduzione al diritto ecclesiale*, Casale Monferrato 1993.

P. Gianfranco Ghirlanda

TP1020 Sacramenti II: ordine, unzione, matrimonio, riconciliazione

Il ministero sacerdotale, che partecipa in modo proprio all'unico sacerdozio di Cristo, è ordinato alla predicazione del Vangelo, al servizio del sacerdozio comune dei fedeli e alla celebrazione dei sacramenti. L'unzione degli infermi è il sacramento dell'aiuto spirituale e del sollievo per il cristiano malato. Il matrimonio cristiano è il sacramento nel quale si realizza

tra cristiani il progetto divino di Gn 2,24 e diventa segno dell'unione tra Cristo e la Chiesa. Nel sacramento della riconciliazione avviene il perdono del cristiano peccatore.

Dopo una presentazione breve ed essenziale dei presupposti per una teologia dei sacramenti, lo scopo del corso è la conoscenza del fondamento neotestamentario e dei momenti di più rilievo nella storia di questi sacramenti, e la proposta di un'esposizione sistematica attuale.

Bibliografia: J.M. MILLÁS, *Penitenza, Matrimonio, Ordine, Unzione degli infermi*, PUG, Roma 2005; ID. *La figura di Cristo. Il segno della verità del Cristianesimo*, ADP, Roma 2006.

P. José M. Millás

TP1022 Teologia morale fondamentale: sequela di Cristo

Il contenuto del corso si articola in tre tappe.

Esperienza morale. Carattere originario del fenomeno morale. Fondamento biblico dell'esperienza morale: tradizioni etiche antico-testamentarie; Gesù di Nazaret e l'incontro con lui. L'adesione di fede come evento di coscienza morale.

Unità personale nell'agire concreto. Bontà morale e vincolo alla oggettività. Elementi costitutivi della moralità personale. Norme morali: loro origine, significato e valore, trasmissione. Coscienza morale. Carattere specifico della morale cristiana.

Decisione morale nella fede. Vita morale personale. Opzione morale fondamentale cristiana. Il male morale: sua dimensione personale e sua efficacia storica. Conoscenza di Dio e conversione. Magistero della Chiesa in campo morale.

Il corso propone gli elementi di base (fondazione e principi generali) per la comprensione della specifica esperienza morale dei cristiani, introducendo a comprendere la tradizione nel contesto contemporaneo.

Il corso si svolge in parte a modo di seminario. Ci saranno 2 ore di lezione del professore e un incontro di seminario ogni settimana con un assistente. Gli studenti di questo corso sono dispensati da un corso opzionale.

Bibliografia obbligatoria: S. BASTIANEL, *Teologia morale fondamentale. Moralità personale, ethos, etica cristiana*, PUG, Roma 2005 (5° ristampa). Gli articoli per le sedute seminariali verranno indicati a lezione. Una bibliografia sussidiaria sarà indicata durante il corso.

P. Sergio Bastianel

TP1027 Teologia morale speciale: la bioetica, l'etica sessuale e familiare

Nella società odierna ci sono molti problemi controversi nel campo moderno della bioetica. Ci si chiede quali procedure siano lecite e quali non in questo campo. La prima parte di questo corso perciò, vuole trattare il valore della vita umana, e spiegare i principi etici fondamentali che salvaguardano la vita umana. Uno dei problemi fondamentali oggi, inoltre, è l'incapacità, da parte di tanti, di trattare le relazioni umane. La seconda parte del corso cercherà di studiare il ruolo della sessualità umana nella vita della persona e nella sua dimensione relazionale, nonché la sua espressione nel matrimonio.

Prima parte: La bioetica: 1) Introduzione. 2) L'antropologia e la deontologia medica. 3) Criteri e principi. 4) Il valore della vita umana. 5) Le teorie dell'animazione. 6) Lo statuto dell'embrione e l'aborto. 7) Il suicidio. 8) L'eutanasia. 9) La tanatologia. 10) La pena capitale. 11) La guerra giusta. 12) L'etica della chirurgia. 13) La sterilizzazione. 14) La intersessualità e la transessualità. 15) Le tecniche artificiali della procreazione umana. 16) L'eugenetica e la clonazione. 17) La biotecnologia e l'informatica. 18) La cibernetica e la manipolazione genetica.

Seconda parte: L'etica sessuale e familiare: 1) l'etica sessuale nell'AT, nel NT, nei Padri e nel Magistero. 2) L'antropologia integrale della sessualità umana: lo sviluppo psico-sessuale e la relazionalità. 3) Il matrimonio nella sua profonda spiritualità, i suoi aspetti giuridici e la sua indissolubilità. 4) La pianificazione responsabile della famiglia. 5) Le responsabilità genitoriali (*parenting*). 6) L'espressione responsabile ed autentica della sessualità: l'intimità fisica e metafisica. 7) I rapporti sessuali pre-matrimoniali ed extra coniugali. 8) L'omosessualità. 9) L'autoerotismo. 10) Le anomalie sessuali: l'abuso sessuale, la pedofilia.

P. Mark Attard, ocarm

TP1030 La dottrina della grazia

La dottrina della grazia riflette sulle condizioni, modalità e finalità della relazione personale di Dio Uno e Trino con l'uomo. In questo corso si incontrano i temi classici e odierni che riguardano tale relazione: la libertà umana di fronte all'onnipotenza divina, la natura umana in relazione al «soprannaturale», la giustificazione, la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, la predestinazione, i meriti.

Gli obiettivi di questo corso consistono nell'offrire:

- una conoscenza del fondamento vetero e neotestamentario della dottrina sulla grazia;
- una conoscenza dello sviluppo storico della dottrina della grazia in epoca patristica, scolastica e moderna, in particolare la conoscenza della dottrina assunta dal Magistero della Chiesa;
- un'introduzione ai dibattiti della teologia contemporanea circa stato e contenuto della dottrina della grazia.

I requisiti del corso sono una conoscenza almeno rudimentale dell'ebraico e del greco biblico, così come una conoscenza di base della teologia trinitaria.

Bibliografia consigliata: L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferrato 1995, 313-487; PH.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme*, Paris 2003.

P. Philipp G. Renczes

TP1032 Teologia morale speciale: etica teologale ed etica sociale

Sulla base dell'unità tra comunione con Dio e comunione interumana, si considererà la libera responsabilità dei credenti in rapporto alla giustizia, nella vita sociale e religiosa, politica ed economica. – I. Moralità-socialità-fede: contesto intersoggettivo dell'esperienza morale, orizzonte biblico e dottrina sociale della chiesa. – II. Moralità e strutture: efficacia storica del bene e del male. Uso dei beni della terra, bene comune in prospettiva cristiana, giustizia come solidarietà. Pace, sviluppo e relazione dialogica nell'odierno contesto di interdipendenza. – III. Fede e onestà morale. Signoria di Dio e «signorie del mondo». Vita morale e vita di preghiera.

Obiettivo del corso è quello di favorire una conoscenza di base delle problematiche e del connesso compito di libera responsabilità.

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della chiesa*, Roma 2004; S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia*, PUG, Roma 2005. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno indicate durante il corso.

Prof.ssa Donatella Abignente

Secondo Ciclo

1. CORSI PRESCRITTI

*LIBRO I**Testo del Codice***JP2001 Norme generali I**

Contenuto: Studio dei canoni 1-95 del Codice di Diritto trattando della materia seguente: – 1. Rapporto del Codice con ordinamenti precedenti. – 2. Leggi ecclesiastiche. – 3. Consuetudine. – 4. Decreti generali ed istruzioni. – 5. Atti amministrativi singolari. – 6. Statuti e ordinamenti.

Obiettivi: Dare agli studenti la preparazione sufficiente per capire i termini di questi canoni, la portata giuridica di ciascuna norma e il valore teologico ed ecclesiolgico che i canoni stessi promuovono. Dare anche la capacità di applicare le norme generali alle situazioni concrete della vita ecclesiale affrontate negli altri libri del Codice. Dare, infine, consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Metodo: Esposizione esegetica del professore sui canoni interessati; applicazione dei principi a esempi ipotetici di realtà concreta; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte. Negli esami scritti e orali il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus*.

Bibliografia: J. GARCÍA MARTÍN, *Le norme generali del Codex Iuris Canonici*, Roma 1995; S. GHERRO (ed altri), *Studi sul primo libro del Codex Iuris Canonici*, Padova 1993; M. GIORDANO (ed altri), *Il diritto della chiesa: Interpretazione e prassi*, Vaticano 1996; GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *Il diritto nel mistero della Chiesa*, Roma 1988; E. LABANDEIRA, *Trattato di diritto amministrativo canonico*, Milano 1994; F.J. URRUTIA, *Les normes générales*, Parigi 1994.

P. James J. Conn

JP2002 Norme generali II

Contenuto: Studio dei canoni 96-203 del Codice di Diritto trattando della materia seguente: – 7. Persone fisiche e giuridiche. – 8. Atti giuridici.

– 9. Potestà di governo. – 10. Uffici ecclesiastici. – 11. Prescrizione. – 12. Computo del tempo.

Obiettivi: Dare agli studenti la preparazione sufficiente per capire i termini di questi canoni, la portata giuridica di ciascuna norma e il valore teologico ed ecclesiolgico che i canoni stessi promuovono. Dare anche la capacità di applicare le norme generali alle situazioni concrete della vita ecclesiale affrontate negli altri libri del Codice. Dare, infine, consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Metodo: Esposizione esegetica del professore sui canoni interessati; applicazione dei principi a esempi ipotetici di realtà concreta; coinvolgimento degli studenti durante le lezioni in forma di domande e risposte. Negli esami scritti e orali il candidato dovrà rispondere su tutta la materia della *Schola Textus*.

Bibliografia: J. GARCÍA MARTÍN, *Le norme generali del Codex Iuris Canonici*, Roma 1995; S. GHERRO (ed altri), *Studi sul primo libro del Codex Iuris Canonici*, Padova 1993; M. GIORDANO (ed altri), *Il diritto della chiesa: Interpretazione e prassi*, Vaticano 1996; GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *Il diritto nel mistero della Chiesa*, Roma 1988; E. LABANDEIRA, *Trattato di diritto amministrativo canonico*, Milano 1994; F.J. URRUTIA, *Les normes générales*, Parigi 1994.

P. James J. Conn

Prassi amministrativa

JP2P01 Norme generali. Prassi amministrativa

Contenuto: Decreti; rescritti; dispense; precetti; approvazione di statuti.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento ai corsi corrispondenti del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

Mons. Mauro Rivella

LIBRO II

Testo del Codice

JP2003 Fedeli in genere, laici e associazioni

Contenuto: – 1. Il fedele Cristiano: canoni introduttivi: fedeli, catecumeni e altri non battezzati nel diritto della Chiesa. (cann. 204-207). – 2. Doveri e diritti di tutti i fedeli: la comunione con la Chiesa e i suoi diversi gradi; le legittime diversità (di natura funzionale e vocazionale) nella Chiesa; diritti-doveri fondamentali del fedele; la comune identità cristiana quale principio di eguaglianza. (cann. 208-223). – 3. Doveri e diritti dei fedeli laici: vocazione, secolarità, libertà, uffici e ministeri (cann. 224-230). – 4. Associazioni di fedeli: la disciplina canonica comune a tutte le associazioni; la disciplina canonica delle associazioni pubbliche; la disciplina canonica delle associazioni private (cann. 298-329).

Obiettivo: Attraverso il metodo esegetico acquisire non soltanto i contenuti propri della materia, ma anche i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Bibliografia: AA.VV., *I laici nella Chiesa*, Leumann - Torino 1986, 73-93. J. ARRIETA, «Fondamenti della posizione giuridica attiva dei laici nel diritto della Chiesa», in *I laici nel diritto della Chiesa*, Città del Vaticano 1983, 41-55. D.G. ASTIGUETA, *La noción de laico desde el Concilio Vaticano II al CIC 83*. El laico: «sacramento de la Iglesia y del mundo», Roma 1999. J. BEYER, *Il rinnovamento del diritto e del laicato nella Chiesa*, Milano 1994. T. CITRINI, «La questione teologica dei ministeri», in *I laici nella Chiesa*, Torino 1986, 57-72.

P. Damián G. Astigueta

JP2004 Ministri sacri

Contenuto: – 1. Formazione dei chierici. – 2. Incardinazione dei chierici. – 3. Obblighi e diritti dei chierici. – 4. Perdita dello stato clericale. – 5. Prelature personali.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione ai canoni del metodo esegetico, usando unicamente il testo ufficiale latino del *Codex Iuris Canonici*, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*.

Bibliografia: A.D. BUSSO, *La fidelidad del apóstol. Vision canónica del ser y del obrar del clérigo*, Voll.2, Buenos Aires 2004; V. DE PAOLIS, «I ministri sacri o chierici», in AA.VV., *Il fedele cristiano* (Coll. *Il Codice del Vaticano II* - a cura di A. Longhitano), Bologna 1989, 103-173; G. GHIRLANDA, «Natura delle prelature personali e posizione dei laici», *Gregorianum* 69/2 (1988) 299-314; G. GHIRLANDA, «Aspetti della formazione sacerdotale nel Diritto Canonico», in G. PITTAU - C. SEPE (EDD.), *Identità e missione del sacerdote*, Roma 1994, 86-104; G. GHIRLANDA, «De “promissione electorum” in ordinatione diaconali iuxta Pontificale Romanum anno 1990», *Periodica* 81 (1992) 211-250.

P. Gianfranco Ghirlanda

JP2A05 Costituzione gerarchica della Chiesa

Contenuto: – 1. Suprema autorità della Chiesa: Romano Pontefice e Collegio dei Vescovi. – 2. Sinodo dei Vescovi; Cardinali; Curia romana; Legati del Romano Pontefice. – 3. Chiese particolari e autorità in esse costituita: Vescovi in genere, Vescovi diocesani, Vescovi coadiutori e ausiliari. – 4. Sede impedita e Sede vacante. – 5. Province ecclesiastiche e regioni ecclesiastiche; Concili plenari e provinciali; Conferenze dei Vescovi. – 6. Sinodo diocesano; consiglio presbiterale e collegio dei consultori; capitoli dei canonici; consiglio pastorale.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione ai canoni del metodo esegetico, usando unicamente il testo ufficiale latino del *Codex Iuris Canonici*, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, «De natura, origine et exercitio potestatis regiminis iuxta novum Codicem», *Periodica* 74 (1985) 109-164; G. GHIRLANDA, «Chiesa universale, particolare e locale nel Vaticano II e nel nuovo Codice di Diritto Canonico», in R. LATOURELLE (ed.), *Vaticano II - Bilancio e prospettive venticinque anni dopo (1962-1987)*, vol. 2, Assisi 1987, 839-868; G. GHIRLANDA, «Riflessioni sulla “Nota Explicativa Previa” alla “Lumen Gentium”», *Gregorianum* 69/2 (1988) 324-331; G. GHIRLANDA, «Accettazione della legittima elezione e consacrazione episcopale del Romano Pontefice secondo la Cost. Ap. “Universi Dominici Gregis” di Giovanni Paolo II», *Periodica* 86 (1997) 615-656.

P. Gianfranco Ghirlanda

JP2B05 Curia diocesana e parrocchia

Contenuto: – 1. Concetto di curia diocesana. – 2. Canoni introduttori (cc. 469-474). – 3. Figure di Vicario Generale e di Vicario Episcopale (cc. 475-481). – 4. Tentativo di ordinare organicamente la curia diocesana: uffici e settori. – 5. Alcuni uffici: a) Cancelliere: esegesi dei cc. 482-491; b) Economo e Ufficio Amministrativo Diocesano: esegesi dei cc. 492-494; c) analisi di altri uffici, non previsti nel Codice. – 6. Il concetto della parrocchia nel Vaticano II. – 7. La parrocchia comunità di fedeli e soggetto comunitario agente (can. 515-516; 518; 519); – 8. Il parroco (can. 519; 528-530; 533-535; 541; 549); – 9. Il coetus sacerdotum (can. 517, §1; 520, §1; 526, §2; 542-544); – 10. Laici che reggono una parrocchia (can. 517, §2); – 11. La nomina del parroco (can. 521; 523-525); – 12. La durata, l'inizio e la fine dell'ufficio di parroco (can. 522-523; 527; 538; 541; 549); – 13. Il Consiglio pastorale parrocchiale (can. 536); – 14. I beni economici della parrocchia e il Consiglio per gli Affari Economici (can. 531-532; 537); – 15. L'Amministratore parrocchiale (can. 539-540; 541); – 16. I vicari parrocchiali (can. 545-552).

Obiettivo: Offrire una conoscenza analitica della realtà della Curia diocesana e della parrocchia.

Bibliografia: F. COCCOPALMERIO, *La Parrocchia*, Milano, 2000; ID., *Il concetto di Curia diocesana*, con indicazione, ivi, di altri articoli monografici.

S.E. Mons. Francesco Coccopalmerio

JP2006 Vita consacrata

Contenuto: – 1. Norme comuni. – 2. Istituti religiosi: case, governo, beni temporali; ammissione dei candidati e professione religiosa; formazione dei membri; obblighi e diritti; apostolato. – 3. Istituti secolari. – 4. Società di vita apostolica.

Obiettivo: Partendo dalla teologia e dalla prassi secolare della Chiesa, offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico sulla vita consacrata, mettendo l'accento sull'esegesi dei canoni sugli Istituti di vita consacrata.

Bibliografia: AA.VV., *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; D.J. ANDRÉS, *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987⁴; Roma 1996²; J. BEYER, *Le droit de la vie consacrée I, II*, Paris 1988; V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Bologna 1992.

P. Yuji Sugawara

*Prassi amministrativa***JP2P03 Associazioni di fedeli. Prassi amministrativa**

Contenuto: Redazione e approvazione degli statuti.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

S.E. Mons. Carlo R.M. Redaelli

JP2P04 Ministri sacri. Prassi amministrativa

Contenuto: Ammissione agli ordini sacri e dimissione dallo stato clericale: verifica dei requisiti; dispense da impedimenti e irregolarità; lettere dimissorie; dichiarazione di invalidità dell'ordinazione; dimissione; dispensa dal celibato; riammissione.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

JP2P05 Curia diocesana e parrocchia. Prassi amministrativa

Contenuto: – 1. Curia diocesana: a) regolamenti; b) imprimatur e nihil obstat; c) costituzione e soppressione di enti ecclesiastici. – 2. Parrocchia: a) erezione, soppressione, fusione e unione; b) facoltà del parroco; c) registri parrocchiali; amministrazione dei beni; d) trasferimento e rimozione del parroco.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

S.E. Mons. Carlo R.M. Redaelli

JP2P06 Vita consacrata. Prassi amministrativa

Contenuto: Questioni amministrative a livello generale e provinciale: – 1. Dispense. – 2. Licenza di assenza. – 3. Esclaustrazione. – 4. Dimissioni. – 5. Passaggi a altri istituti o al clero diocesano. – 6. Convenzioni con i vescovi. – 7. Affidamento di parrocchie. – 8. Erezione, traslazione, cambiamento di finalità apostolica e soppressione di case religiose. – 9. Rapporti con il vicario per la vita consacrata e con la Congregazione IVC/SVA.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

P. Robert Geisinger

LIBRO III

Testo del Codice

JP2010 «Munus docendi» della Chiesa

Contenuto: – 1. Canoni introduttivi. – 2. Ministero della Parola di Dio. – 3. Azione missionaria della Chiesa. – 4. Educazione cattolica. – 5. Strumenti della comunicazione sociale e libri in specie. – 6. Professione di fede.

Obiettivo: Acquisire non soltanto i contenuti propri della materia, ma i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare consapevolezza delle varie questioni aperte su questa materia.

Bibliografia: F. ARDUSSO, *Magistero ecclesiale: il servizio della Parola*, Cinisello Balsamo 1997. Y. CONGAR, «Pour une histoire sémantique du terme 'Magisterium'» in RSPH 60 (1975) 85-98; M.C.J. ERRÁZURIZ, *Il "Munus docendi Ecclesiae": diritti e doveri dei fedeli*, Milano 1999. M. MOSCONI, *Magistero autentico non infallibile e protezione penale*, Milano 1996. A. URRU, «La funzione di insegnare», in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *Il diritto nel mistero della Chiesa*, vol. II, Roma 1986-1992.

P. Damián G. Astigueta

*Prassi amministrativa***JP2P10 Munus docendi. Prassi amministrativa**

Contenuto: Mandato per l'insegnamento.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

Rev. Christoph Hegge

*LIBRO IV**Testo del Codice***JP2007 «Munus sanctificandi» eccetto Ordine sacro e Matrimonio**

Contenuto: L'analisi esegetica delle seguenti norme del Libro IV del CIC: – 1. Canoni preliminari sul “munus sanctificandi” e sui sacramenti. – 2. Battesimo. – 3. Confermazione. – 4. Eucaristia. – 5. Penitenza. – 6. Unzione degli infermi. – 7. Altri atti di culto divino. – 8. Luoghi e tempi sacri.

Obiettivo: Durante il corso viene offerta l'analisi giuridica della normativa riguardante la celebrazione dei sacramenti (esclusi Ordine e Matrimonio), gli argomenti connessi alla missione della Chiesa di santificare (i sacramentali, le esequie, ecc.) e la legislazione canonica riguardante le varie specie di chiese e di luoghi sacri. L'analisi suppone lo studio delle diverse questioni sostanziali e quelle disciplinari ad esse connesse nel suo sviluppo storico, e l'esposizione esegetica delle norme attualmente in vigore.

Bibliografia: *Codice di Diritto Canonico Commentato*, ed. Redazione di Quaderni di Diritto Ecclesiale, Milano 2001; GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *La funzione di santificare della Chiesa*, Quaderni della Mendola 2, Milano 1995; *Il Diritto nel mistero della Chiesa*, III, Roma 1992²; J. MANZANARES - A. MOSTAZA - J.L. SANTOS, *Nuevo derecho parroquial*, BAC, Madrid 2004⁴; ed inoltre articoli indicati durante il corso.

P. Janusz Kowal

JP2008 Ordine sacro

Contenuto: – 1. Sacerdozio comune e ministeriale. – 2. Episcopato, presbiterato e diaconato. – 3. Celebrazione e ministro della sacra ordinazione. – 4. Riserva della sacra ordinazione ai soli uomini. – 5. Prerequisiti della sacra ordinazione. – 6. Irregolarità ed altri impedimenti.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione ai canoni del metodo esegetico, usando unicamente il testo ufficiale latino del *Codex Iuris Canonici*, risalendo alle fonti dottrinali e giuridiche dei canoni, per giungere alla *mens Legislatoris*.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, «Episcopato e presbiterato nella “Lumen Gentium”», *Communio* (1981) n. 59, 53-70; G. GHIRLANDA, «L'ordine sacro», in AA.VV., *I sacramenti della Chiesa* (Coll. *Il Codice del Vaticano II* - a cura di A. Longhitano), Bologna 1989, 251-297.

P. Gianfranco Ghirlanda

JP2009 Matrimonio

Contenuto: A partire dalla realtà del matrimonio come patto e sacramento, viene presentata l'introduzione storica al diritto matrimoniale, ed in seguito la normativa vigente circa: – 1 Principi generali del matrimonio. – 2. Oggetto del consenso. – 3. Diritto che regola il matrimonio dei cattolici. – 4. Atti preliminari alla celebrazione del matrimonio. – 5. Impedimenti in genere ed in specie. – 6. Consenso matrimoniale. – 7. Forma della celebrazione del matrimonio. – 8. Matrimoni misti. – 9. Effetti del matrimonio. – 10. Separazione dei coniugi e lo scioglimento del vincolo. – 11. Convalida del matrimonio.

Obiettivo: Il corso offre l'analisi giuridica della normativa matrimoniale vigente secondo il Codice latino (cann. 1055-1165), ben inquadrata nel suo sviluppo storico e permette di raggiungere una conoscenza generale del diritto matrimoniale canonico.

Bibliografia: J. HENDRIKS, *Diritto Matrimoniale*. Commento ai canoni 1055-1165 del Codice di diritto Canonico, Milano 1998; F.R. AZNAR GIL, *Derecho matrimonial canónico*, Salamanca 2001-2002; P.A. BONNET - C. GULLO (ed.), *Diritto matrimoniale canonico*, Città del Vaticano 2001-2005, ed inoltre articoli indicati durante il corso.

P. Janusz Kowal

*Prassi amministrativa***JP2P07 Culto e sacramento della penitenza. Prassi amministrativa**

Contenuto: – 1. Vigilanza sulla liturgia e i testi liturgici. – 2. Facoltà per le confessioni. – 3. Ricorsi alla Penitenzieria Apostolica. – 4. Fase diocesana nelle cause di beatificazione e canonizzazione.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

Rev. Christoph Hegge

JP2PA9 Matrimonio. Prassi amministrativa. I

Contenuto: – 1. Preparazione pastorale al matrimonio. – 2. Atti amministrativi precedenti il matrimonio: esame degli sposi; documenti; pubblicazioni. – 3. Casi che richiedono l'intervento dell'ordinario. – 4. Convalida e sanazione in radice.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

Prof. Paolo Cagnacci

JP2PB9 Matrimonio. Prassi amministrativa. II

Contenuto: 5. Istruttoria circa la dispensa sul rato e non consumato e circa la dispensa in favorem fidei.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

Mons. Piero Amenta

LIBRO V

*Testo del Codice***JP2012 Beni temporali della Chiesa**

Contenuto: – 1. Alcuni concetti previ. – 2. Diritto della Chiesa ai beni temporali, loro fini. – 3. Acquisto dei beni. – 4. Amministrazione dei beni ecclesiastici. – 5. Contratti ed alienazione in specie. – 6. Pie volontà in genere e pie fondazioni. – 7. Beni temporali e loro amministrazione negli istituti religiosi.

Obiettivo: Partendo dalla teologia e dalla prassi secolare della Chiesa, offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico sui beni temporali, mettendo l'accento sull'esegesi dei canoni del Libro V.

Bibliografia: V. DE PAOLIS, *De bonis Ecclesiae temporalibus*, Romae 1986; *I beni temporali della Chiesa*, Bologna 1996; CLSA, *Church Finance Handbook*, Washington D.C. 1999.

P. Yuji Sugawara

*Prassi amministrativa***JP2P12 Sanzioni e beni temporali. Prassi amministrativa**

Contenuto: Amministrazione: acquisto e alienazione.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

LIBRO VI

*Testo del Codice***JP2015 Sanzioni della Chiesa**

Contenuto: – 1. Potestà coattiva nella Chiesa: titolari della potestà coattiva. – 2. Nozione di delitto, imputabilità, punibilità. Circostanze del delitto: cause esimenti, attenuanti e aggravanti, delitto tentato, concorso in delitto. – 3. La pena: nozione e tipi. – 4. Applicazione della pena. – 5. Cessazione della pena. – 6. Pene nei singoli delitti. – 7. Il processo penale.

Obiettivo: Attraverso il metodo esegetico acquistare non soltanto i contenuti propri della materia, ma anche i criteri di giudizio per la lettura della norma e il rapporto con le altre parti del CIC. Acquistare la consapevolezza di varie questioni aperte su questa materia.

Bibliografia: V. DE PAOLIS - D. CITO, *Le sanzioni nella Chiesa. Commento al codice di diritto canonico. Libro VI*, Città del Vaticano 2000; A. CALABRESE, *Diritto Penale Canonico*, Roma 1996²; A. URRU, *Punire per salvare. Il sistema penale nella Chiesa*, Roma 2001.

P. Damián G. Astigueta

*Prassi amministrativa***JP2P12 Sanzioni e beni temporali. Prassi amministrativa**

Contenuto: Applicazione e remissione delle pene.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento al corso corrispondente del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

P. Vincenzo Mosca, o.carm.

LIBRO VII

Testo del Codice

JP2013 Processi I

Contenuto: *Introduzione.* Fondamenti biblico-teologici, evoluzione e concetti principali del processo. – I. *Giudizi in genere:* foro competente, tribunali e loro disciplina, parti in causa, azioni ed eccezioni. – II. *Giustizia amministrativa:* rimozione e trasferimento dei parroci, ricorso gerarchico, ricorso contenzioso amministrativo, Segnatura Apostolica.

Obiettivo: Introdurre gli studenti alla rigorosa applicazione del metodo esegetico ai canoni 1400-1500, presentando gli istituti fondamentali del diritto processuale canonico.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

P. Michael P. Hilbert

JP2014 Processi II

Contenuto: – I. *Giudizio contenzioso:* costituzione, istruzione, discussione del giudizio, sentenza e sua impugnazione. – II. *Alcuni processi speciali:* processo contenzioso orale, processi matrimoniali, processo penale.

Obiettivo: Presentare in modo analitico la dinamica del processo contenzioso, in modo che venga acquisita una conoscenza di base degli istituti giuridici processuali considerati nella loro natura, svolgimento e connessione. La prospettiva prevalente è relativa alle cause di nullità matrimoniale. La dottrina è strettamente connessa con la giurisprudenza del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica e della Rota Romana.

Bibliografia:

– **obbligatoria:** G.P. MONTINI, *De iudicio contentioso ordinario. De processibus matrimonialibus. Pars dinamica.* Ad usum Auditorum, Romae 2004.

– **consigliata:** I. GORDON, *Novus processus nullitatis matrimonii. Iter cum adnotationibus,* Romae 1983.

Mons. Gian Paolo Montini

*Prassi giurisprudenziale e amministrativa***JP2P11 Conciliazione. Prassi amministrativa**

Contenuto: Nello spirito del c. 1733 si applicano i principi e metodi dell'arte e scienza della conciliazione contemporanea alla situazione attuale della vita ecclesiale per la soluzione di disaccordi eventuali fra, v.g., superiori e sudditi, chiesa particolare e istituti di vita consacrata, chiesa ed enti civili.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento ai corsi corrispondenti del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

P. James J. Conn

JP2P14 Giurisprudenza matrimoniale rotale. Amministrazione della giustizia. Prassi amministrativa

Contenuto: – 1. Studio di alcune cause di nullità matrimoniale e analisi degli atti processuali. – 2. Studio delle sentenze rotali che hanno come fondamento i principali capi di nullità. – 3. Questioni scelte sull'amministrazione della giustizia. – 4. Esercitazioni da parte degli studenti nell'elaborazione di alcuni scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice. Temi trattati: (1) tribunali romani; (2) percorso (o percorsi) di un caso matrimoniale che finisce davanti alla Rota Romana; (3) gradi e ruoli nei processi matrimoniali; (4) lettura di una sentenza rotale (cioè, come si fa); (5) principali capi di nullità; (6) stesura di una sentenza; (7) qualche procedura e processo speciale, secondo l'interesse degli studenti.

Obiettivo: Presentare allo studente l'applicazione pratica della dottrina conosciuta (in riferimento ai corsi corrispondenti del Testo del Codice) e con le esercitazioni far conoscere i moduli, le pratiche, la stesura dei documenti usati dalla Chiesa nella prassi quotidiana.

Bibliografia: Materiale distribuito dal Docente.

P. Robert Geisinger, P. Michael P. Hilbert

* * *

JP2016 Filosofia del diritto

Contenuto: 1. *Ius* nel vocabolario di San Tommaso d'Aquino. – 2. *Lex* e suo rapporto con il *ius*. – 3. *Lex aeterna*. – 4. *Lex naturalis* e *ius naturale*. – 5. *Lex positiva*. – 6. Nichilismo giuridico: suo significato. – 7. Storicità e immanenza del fenomeno giuridico.

Obiettivo: Il corso si prefigge di provocare una riflessione sulla natura del diritto ed il suo rapporto con la legge, esaminando in particolare se suo fondamento sia la volontà del legislatore o l'ordine del reale.

Bibliografia: O. DE BERTOLIS, *Il diritto in San Tommaso d'Aquino*, Torino 2000, 33-84; N. IRTI, *Nichilismo giuridico*, Roma-Bari 2004, 1-67; O. DE BERTOLIS, «Nichilismo giuridico», *La Civiltà Cattolica* 156/3 (2005) 399-410.

P. Ottavio De Bertolis

JP2017 Teologia del diritto

Contenuto: – 1. Excursus storico dell'evoluzione della teologia del diritto nel campo sia cattolico che acattolico. – 2. Magistero postconciliare. – 3. Fondamenti antropologici di teologia del diritto in genere e del diritto ecclesiale in specie. – 4. Fondamenti ecclesiologici per delineare una teologia del diritto ecclesiale. – 5. Fondamenti teologici della struttura essenziale della Chiesa e delle relazioni tra le persone nella Chiesa. – 6. Diritto divino e diritto positivo umano. – 7. Diritti e doveri dei fedeli (cc. 204; 208-223). – 8. Specificità del diritto ecclesiale. Convergenza e divergenza tra il diritto ecclesiale e il diritto civile.

Obiettivo: Stimolare gli studenti ad una riflessione teologica sulla dimensione giuridica della Chiesa.

Bibliografia: P. ERDÖ, *Teologia del Diritto Canonico - Un approccio storico-istituzionale*, Torino 1996; G. GHIRLANDA, «Fondamenti teologici del diritto», *Rassegna di Teologia* 15 (1974) 282-296; G. GHIRLANDA, «Vangelo, legge e diritto; senso evangelico del nuovo codice», *Seminarium* 35 (1983) 479-495; G. GHIRLANDA, «La Chiesa come società nell'economia della Chiesa sacramento di salvezza», in *Iuri canonico quo sit Christi Ecclesia felix. Estudios canónicos en homenaje al Prof. Dr. D. Julio Manzanares Morijuán*, Salamanca 2002, 101-131; G. GHIRLANDA, *Introduzione al diritto ecclesiale* (trad. in spagnolo, polacco, portoghese), Casale Monferrato 1993; G. GHIRLANDA, «Perché un diritto nella Chiesa? Un vero diritto ... sui generis», *Periodica* 90 (2001) 389-413.

P. Gianfranco Ghirlanda

JP2019 Diritto romano

Contenuto: – 1. Il diritto romano tra storia e mito. – 2. Il Codice giustiniano: codice o antologia? – 3. Il *ius civile: interpretatio e lex* – 4. Le XII Tavole – 5. Il *ius praetorium* – 6. Publio Mucio Scevola, Quinto Mucio e Labeone: lo stabilizzarsi del *ius civile*. – 7. Il *ius respondendi* e la “chiusura” del diritto. – 8. L’età classica: Ulpiano.

Obiettivo: Il corso, senza scendere nella trattazione dei singoli istituti, si prefigge di fornire una visione essenzialmente storica del diritto romano come esempio di diritto *diverso* dalle attuali esperienze giuridiche, al di là di ogni sua ideologizzazione.

Bibliografia: O. DE BERTOLIS, *Lezioni di diritto romano*, dispense per gli studenti. La bibliografia romanistica è sterminata: chi volesse ampliare le proprie conoscenze può consultare molto profittevolmente A. SCHIAVONE, *Ius. L’invenzione del diritto in Occidente*, Torino 2005.

P. Ottavio De Bertolis

JP2021 Storia delle fonti del diritto canonico

Contenuto: Introduzione. – 1. Legislazione della Chiesa del primo millennio. – 2. Medioevo: Graziano Decretali, Corpus Iuris Canonici, altre fonti. – 3. Epoca moderna: Concilio di Trento fino al Codice del 1983.

Obiettivo: Offrire una conoscenza generale delle fonti del diritto canonico dal primo secolo DC fino a oggi. In tale modo lo studente può apprezzare la storia della disciplina che sta studiando e capire meglio il contesto del codice attuale in vigore.

Bibliografia: B.E. FERME, *Introduzione alla storia del diritto canonico*, I. Il diritto antico fino al Decretum di Graziano, Mursia 1998; C. FANTAPPIÈ, *Introduzione storica al diritto canonico*, Bologna 2003.

P. Norman Tanner

JP2022 Storia delle istituzioni di diritto canonico

Contenuto: – 1. Introduzione e bibliografia. – 2. Papato. – 3. Concili. – 4. Patriarcati. – 5. Vescovi e Diocesi. – 6. Cardinali. – 7. Curia romana. – 8. Vita consacrata e ordini religiosi. – 9. Parrocchie. – 10. Laici e laiche. – 11. Liturgia.

Obiettivo: Offrire una conoscenza dello sviluppo storico delle istituzioni più rilevanti della Chiesa. In tale modo lo studente può contestualizzare le istituzioni e personalità trattate nel Codice attuale.

Bibliografia: R. NAZ (ed.), *Dictionnaire de Droit Canonique*, 7 voll., Paris, 1935-65, rimane lo studio più completo.

P. Norman Tanner

JP2C23 Lingua latina I

Contenuto: – 1. Elementi fondamentali della grammatica e della sintassi latina. – 2. Iniziazione al vocabolario del Codice di Diritto Canonico.

Obiettivo: Introdurre lo studente alla conoscenza-base di lingua latina.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Prof. Paolo Marpicati

JP2D23 Lingua latina II

Contenuto: – 1. Approfondimento della grammatica e della sintassi latina. – 2. Lettura (=comprensione) dei canoni del CIC.

Obiettivo: Introdurre lo studente alla comprensione dei canoni del Codice di Diritto Canonico in lingua originale.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Prof. Federico Pelle

JP2E23 Lingua latina III

Contenuto: – 1. Approfondimento della grammatica e della sintassi latina. – 2. Lettura e traduzione in lingue volgari di testi del magistero e dei tribunali ecclesiastici (sentenze rotali, decreti del Tribunale della Segnatura Apostolica...).

Obiettivo: Introdurre lo studente alla conoscenza dei testi ecclesiastici in lingua latina che incontrerà nel suo lavoro da canonista.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Dott. Paolo Schimmenti

JP2024 Introduzione al diritto civile

Contenuto: – 1. Natura del diritto comparato, suoi fini e funzioni. – 2. La varietà dei diritti positivi. – 3. Comparazione giuridica e possibili classificazioni. – 4. La formazione storica del diritto europeo dalla riscoperta del diritto romano alle Codificazioni del XIX secolo. – 5. Le fonti del diritto: costituzioni, trattati internazionali, leggi, regolamenti, consuetudini. – 6. La giurisprudenza e la dottrina. – 7. L'origine storica della *Common Law*. – 8. *L'equity*.

Obiettivo: Attraverso uno studio comparatistico delle grandi famiglie giuridiche della tradizione giuridica occidentale, il corso si prefigge di fornire ai partecipanti le informazioni sufficienti per orientarsi nelle principali tematiche dei diritti secolari.

Bibliografia: V. VARANO - V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*. Vol. 1. Testo e materiali per un confronto *Civil Law - Common Law*, Torino 2006, 1-41; 103-134; 166-182; 247-272.

P. Ottavio De Bertolis

JP2028 Relazioni giuridiche tra la Chiesa e la società civile (Diritto pubblico ecclesiastico)

Contenuto: – 1. Origine storica del *ius publicum ecclesiasticum* e peculiarità della disciplina. – 2. I rapporti tra Stato e Chiesa cattolica nei principali modelli teorici e pratici. – 3. I rapporti tra Stato e Chiesa in Italia, Francia, Germania. – 4. La libertà religiosa. – 5. I Concordati: la loro storia, natura e vicende giuridiche.

Obiettivo: Il corso vuole fornire agli studenti gli strumenti fondamentali per un approccio moderno alle principali problematiche afferenti ai rapporti tra comunità civile e confessioni religiose.

Bibliografia consigliata: C. CORRAL SALVADOR, voci «Diritto pubblico ecclesiastico», «Concordato», «Concordati vigenti», «Libertà religiosa», «Relazioni Chiesa-Stato: teoria», «Relazioni Chiesa-Stato: sistemi vigenti», in C. CORRAL SALVADOR - V. DE PAOLIS - G. GHIRLANDA (ed.), *Nuovo Dizionario di Diritto canonico*, Cinisello Balsamo 1993; O. DE BERTOLIS, «La libertà religiosa: problemi e prospettive», *Periodica* 94(2005) 681-702; C. CORRAL - O. DE BERTOLIS, «Lo status delle Chiese nell'Unione Europea», *La Civiltà Cattolica* 156/3 (2005) 139-151; L. PAOLETTI (ed.), *L'identità in conflitto dell'Europa*, Bologna 2005, 15-76; V. PRIETO, *Diritto dei rapporti*

tra Chiesa e società civile, Roma 2003; A.D. BUSSO, *La Iglesia y la comunidad política*, Buenos Aires 2000.

I medesimi punti possono essere utilmente studiati su qualsiasi pubblicazione o fonte, in qualsiasi lingua.

P. Ottavio De Bertolis

JP2030 Corso introduttivo e metodologia

Contenuto: – 1. Obiettivi dello studio. – 2. Metodo esegetico: *verba, lex, quaestiones*. – 3. Bibliografia e risorse. – 4. Descrizione del Codice di Diritto Canonico: la sua natura, storia, motivi, meriti e difetti, riforma. – 5. Termini e nozioni generali fondamentali del Libro I. – 6. Metodo di citazione delle fonti canoniche. – 7. Si propone la metodologia di *Tesi Gregoriana* fra quelle eventuali per la composizione di un testo.

Obiettivo: Offrire elementi di base per lo studio del diritto canonico.

Bibliografia: Materiale distribuito dai docenti.

P. Michael P. Hilbert e collaboratori

JP2031 Introduzione al CCEO

Contenuto: – 1. *Sacri canones* - le fonti del diritto orientale. – 2. Lo sviluppo storico della struttura particolare delle Chiese orientali. – 3. La prima codificazione del diritto canonico orientale e quattro “motu proprio” di Pio XII. – 4. La codificazione postconciliare e la promulgazione del CCEO. Specificità della struttura del CCEO. – 5. Il concetto della Chiesa *sui iuris*. La struttura gerarchica delle Chiese orientali: le chiese patriarcali, arcivescovili maggiori e metropolitane. – 6. Normativa specifica del CCEO riguardo i sacramenti. – 7. Sacramenti d’iniziazione – 8. Il matrimonio nel CCEO. – 9. La tripartizione dei fedeli nel CCEO e le peculiarità degli istituti di vita consacrata. – 10. Rapporti inter-ecclesiali nella prospettiva di CIC e CCEO. – 11. Aspetto territoriale e le Chiese orientali “in diaspora”. – 12. Gli orientali cattolici e i pastori latini.

Obiettivo: Presentazione delle nozioni principali sulle Chiese orientali, in modo particolare le Chiese orientali cattoliche e della loro struttura gerarchica, dal punto di vista del diritto canonico. Un particolare rilievo viene dato agli eventuali punti d’incontro e di differenza fra il sistema del

diritto canonico orientale e quello latino per quanto riguarda i sacramenti e la situazione dei fedeli orientali affidati ai pastori latini.

Bibliografia:

– **obbligatoria:** D. SALACHAS, *Istituzioni di diritto canonico delle Chiese cattoliche orientali*, Bologna 2003; L. LORUSSO, *Gli orientali cattolici e i Pastori latini. Problematiche e norme canoniche*. Kanonika 11, Roma 2002;

– **consigliata:** G. NEDUNGATT (ed.), *A Guide to the Eastern Code*. Kanonika 10, Roma 2002; J. ABBASS, *Two Codes in Comparison*. Kanonika 7, Roma 1997; I. ZUZEK, *Understanding the Eastern Code*. Kanonika 8, Roma 1997.

P. Cyril Vasil'

2. CORSI OPZIONALI

JO2002 Normativa eucaristica postconciliare

Contenuto: – 1. Una revisione dei principi generali del diritto liturgico. – 2. Distinzione fra i vari tipi di documenti sull'Eucaristia e il loro valore giuridico. – 3. Temi principali di natura giuridica nei testi interessati. – 4. Alcune questioni per il futuro.

Obiettivo: Dopo il corso gli studenti avranno una conoscenza dei testi principali, potranno identificare la portata giuridica degli stessi e sapranno applicarli nelle situazioni attuali.

Bibliografia: *Ecclesia de Eucaristia; Institutio Generalis Missalis Romani; Redemptionis sacramentum*.

P. James J. Conn

JO2014 L'apostolato degli Istituti di vita consacrata e il loro rapporto con la Chiesa locale

Contenuto: – 1. La giusta autonomia degli Istituti di vita consacrata. – 2. Apostolato degli Istituti di vita consacrata e la Chiesa locale. – 3. Il ruolo e i doveri del Vescovo diocesano verso gli Istituti di vita consacrata. – 4. Il ruolo dell'Ordinario del luogo nell'amministrazione e nell'alienazione dei beni degli Istituti religiosi.

Obiettivo: Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa sull'apostolato degli Istituti di vita consacrata e il loro rapporto con la Chiesa particolare. Lo studio si basa sulla teologia e sul diritto

canonico, mettendo l'accento sui documenti ufficiali della Chiesa e sull'esegesi dei canoni sull'apostolato degli Istituti religiosi.

Bibliografia: AA.VV., *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; ANDRÉS D.J., *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987⁴, Roma 1996²; BEYER J., *Le droit de la vie consacrée* I, II, Paris 1988; DE PAOLIS V., *La vita consacrata nella Chiesa*, Bologna 1992.

P. Yuji Sugawara

JO2015 La consuetudine canonica, norma divina umanamente incarnata nel fedele per il fedele

Contenuto: – 1. Uomo, Chiesa e culture: le Chiese particolari, formate ad immagine della Chiesa universale, che in esse e a partire da esse esiste come cattolica ed una. – 2. “Sensus fidelium”, consuetudine e “intentio iuris inducendi”. – 3. Comunità e “rationabilitas”, come “ordinatio fidei”. – 4. Il ruolo garantistico dell'autorità gerarchica e la “communitas fidelium” come legislatore.

Obiettivo: Il corso vuole fornire un'opportunità di approfondimento di una fonte del diritto di straordinaria importanza oggi nella Chiesa, essendo capace di fare assimilare in modo immediato e spontaneo il diritto ecclesiale ai fedeli, a causa della naturale inculturazione del diritto divino nelle tante genti che costituiscono il Popolo di Dio.

Bibliografia:

– **obbligatoria:** P.A. BONNET, *Annotazioni su la consuetudine canonica*, Giappichelli, Torino 2003.

– **consigliata:** P.A. BONNET, «Veritas et non auctoritas facit legem. Tipicità e atipicità del diritto ecclesiale», in AA.VV., *Il codice di diritto Canonico e il nuovo Concordato vent'anni dopo*, Minerva edizioni, Bologna 2006, 79-153.

Prof. Piero Antonio Bonnet

JO2033 La preparazione al matrimonio canonico

Contenuto: – 1. La preparazione pastorale dei fidanzati - la storia e lo stato attuale: a) i responsabili; b) le tappe - corsi prematrimoniali: l'organizzazione e contenuto; c) la ricezione dei sacramenti di confermazione, penitenza ed eucaristia. – 2. Atti preparatori di carattere giuridico - la sto-

ria e normativa attuale: a) l'esame degli sposi per verificare la libertà ed integrità del loro consenso; b) documenti e certificati; c) pubblicazioni o altri mezzi per accettare lo stato libero; d) preparazione al matrimonio con gli effetti civili. – 3. Celebrazione dei matrimoni speciali (can. 1071).

Obiettivo: Offrire una conoscenza più dettagliata della normativa e della prassi riguardante la preparazione degli sposi alla celebrazione del matrimonio (cann. 1063-1071 del Codice di Diritto Canonico).

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, Preparazione al Sacramento del Matrimonio, 13 magg. 1996 (cf. www.vatican.va); L. NATOLA, *La preparazione al matrimonio nell'ordinamento canonico*, Roma 1983; L. BOSTICCO, *La pastorale della preparazione al matrimonio nel Codice di Diritto Canonico*, Roma 1985; diversi articoli nei *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 2 (1988).

P. Janusz Kowal

JO2035 La giuridicità ecclesiale: un diritto al servizio del fedele (“veritas facit legem”)

Contenuto: – 1. Il fedele protagonista umano della Chiesa e del suo diritto (diversità dell'unità, e cioè personalizzazione della verità). – 2. La dialettica tra dimensione divina e dimensione umana nel diritto ecclesiale. – 3. La specificità del diritto ecclesiale di origine umana. – 4. Il diritto ecclesiale come giuridicità a base contenutistica (“veritas facit legem”). – 5. Il diritto ecclesiale quale “ordo iustitiae et caritatis”.

Obiettivo: Il corso intende offrire una occasione di riflessione sulla peculiarissima natura del diritto ecclesiale, costruito per il fedele e imperniato sulla verità, al fine di evidenziare la genuina pastoralità della giuridicità canonica.

Bibliografia:

– **obbligatoria:** P.A. BONNET, *Veritas et non auctoritas facit legem. Tipicità e atipicità del diritto ecclesiale*, in, AA.VV., *Il codice di diritto Canonico e il nuovo Concordato vent'anni dopo*, Minerva edizioni, Bologna 2006, 79-153.

– **consigliata:** P.A. BONNET, *Annotazioni su la consuetudine canonica*, Giappichelli, Torino 2003.

Prof. Piero Antonio Bonnet

JO2036 Critica romanistica

Contenuto: – 1. L'elaborazione delle origini occidentali del diritto: un atteggiamento ideologico. – 2. Una critica del “genio occidentale”: il diritto occidentale è derivato non solo dal diritto romano, ma anche da altri diritti antichi. – 3. Critica romanistica: la *stipulatio* e la vendita. – 4. I limiti del sistema di diritto pubblico e privato romano e la fine dell'ideologia occidentale.

Obiettivo: Il corso si propone di dimostrare come l'albero giuridico occidentale affonda le proprie radici nel suolo di diverse culture, e pertanto la nostra civiltà può essere configurata come pluralistica, varia, multietnica e multiculturale. In questo senso, vengono criticati i modelli giuridici basati sull'assunzione della superiorità, più o meno esplicita, del diritto romano, mostrandone anche i limiti e le interne contraddizioni. Tutto questo non per negare il valore di quel monumento della civiltà giuridica costituito dal diritto romano, ma per tentare di riportarlo nei propri limiti, al di là delle enfattizzazioni che storicamente si sono date. Ciò che chiamiamo “diritto romano” è in realtà un prodotto multiculturale, frutto di diverse civiltà del Mediterraneo, che ha raggiunto il suo apice abbandonando le strutture originarie nel contesto di de-romanizzazione del tardo impero.

Bibliografia: P.G. MONTANERI - T. GIARO - A. SOMMA, *Le radici comuni del diritto europeo*, Roma 2005, 19-76.

P. Ottavio De Bertolis

JO2037 La promozione del carattere pastorale dei tribunali ecclesiastici per le cause di nullità matrimoniale

Contenuto: – 1. Le richieste avanzate sul carattere pastorale dei Tribunali ecclesiastici: origine e significato. – 2. La richiesta di amministrativizzazione del processo di nullità matrimoniale: origine, significato e caratteri differenziali rispetto alla richiesta di pastoralità. – 3. Esempificazioni di istituti giuridici processuali vigenti di origine o di carattere pastorale. – 4. Prospettive *de iure condendo* per un processo di carattere maggiormente pastorale.

Obiettivo: Rispondere a partire dal diritto processuale canonico vivente alla *propositio* 40 dell'Undicesima Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (2005), che chiede «si faccia ogni sforzo per promuovere il carattere pastorale, la presenza nonché la corretta e pronta attività dei

tribunali ecclesiastici nei processi di nullità matrimoniale» (cf pure num. 29b dell'esortazione apostolica postsinodale *Sacramentum caritatis*, 22 febbraio 2007).

Bibliografia: sarà indicata all'inizio del corso.

Mons. G. Paolo Montini

JO2057 Carisma degli Istituti di vita consacrata e la loro autonomia

Contenuto: – 1. Carisma di fondazione; concetto teologico-giuridico del *carisma*, autenticità del carisma. – 2. Carisma degli Istituti di vita consacrata e sua tutela nel codice; responsabilità dell'Istituto, ruolo della gerarchia davanti ai nuovi doni. – 3. Autonomia degli Istituti di vita consacrata; giusta autonomia, fedeltà come base dell'autonomia, giusto grado dell'autonomia nel governo interno.

Obiettivo: Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa sul carisma della vita consacrata. Lo studio si basa sulla teologia e sul diritto canonico, mettendo l'accento sui documenti ufficiali della Chiesa e sull'esegesi dei canoni sulla vita consacrata.

Bibliografia: AA.VV., *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; ANDRÉS D.J., *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987⁴, Roma 1996²; BEYER J., *Le droit de la vie consacrée* I, II, Paris 1988; DE PAOLIS V., *La vita consacrata nella Chiesa*, Bologna 1992.

P. Yuji Sugawara

JO2066 Il diritto particolare: specificazione, complemento, adattamento del diritto universale

Contenuto: – 1. Rapporto diritto universale - diritto particolare, attraverso alcune antinomie. - 2. Ambiti normativi delle Conferenze Episcopali, dei Vescovi e dei Sinodi Diocesani, degli Istituti di Vita Consacrata e delle Società di Vita Apostolica. – 3. Per un'inculturazione del diritto ecclesiale.

Obiettivo: Mostrare l'importanza del diritto particolare attraverso la specificità del diritto ecclesiale sia nei suoi fondamenti teologici, sia nei diversi ambiti giuridici.

Bibliografia: E. CORECCO, *Ius universale – Ius particolare*, in *Ius in Vita et in missione Ecclesiae*, Città del Vaticano 1994, 551-574; G. GHIRLANDA, «Diritto Universale e diritto particolare, un rapporto di complementa-

rietà», *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 1(2002) 11-20; E. BAURA, «La posizione del diritto particolare in seguito alla nuova codificazione», in *Iustitia in Caritate*. Miscellanea di studi in onore di Velasio De Paolis, Città del Vaticano 2005, 161-171.

P. Vincenzo Mosca, O.Carm.

JO2067 Il sinodo diocesano come strumento di comunione e partecipazione

Contenuto: – 1. L'evoluzione ecclesiologicala da Trento al Vat. II; – 2. L'ecclesiologia del Vat. II e la costituzione gerarchica della Chiesa; – 3. La chiesa particolare come relata teologica; – 4. Il sinodo diocesano, espressione della conciliarità della chiesa particolare; – 5. Il sinodo, strumento di rinnovamento della legislazione particolare diocesana.

Obiettivo: Mostrare come gli istituti giuridico canonici debbano essere interpretati ed esplicano la loro effettiva utilità nella Chiesa se letti a partire dal retroterra teologico che sottende alla norma positiva canonica che li regola.

Bibliografia:

– **obbligatoria:** P. AMENTA, *Partecipazione alla potestà legislativa del vescovo*. Indagine teologico - giuridica su chiesa particolare e sinodo diocesano, Roma 1996.

– **consigliata:** Articoli nelle varie lingue che il docente consiglierà durante le lezioni.

Mons. Pietro Amenta

3. SEMINARI

JS2001 Vizi del consenso matrimoniale: *simulatio, condicio, vis et metus*

Contenuto: I temi proposti costituiscono il punto di partenza per la ricerca e sintesi personale riguardante sia la storia sia lo stato attuale della normativa contenuta nei cann. 1101-1103 del Codice del 1983 e rispettivi canoni del Codice del 1917. Sono trattati, in particolare, i temi riguardanti alcuni vizi del consenso matrimoniale previsti nella normativa attuale della Chiesa Latina. All'inizio vengono proposte le esercitazioni pratiche riguar-

danti la metodologia: resoconto di lettura e lavoro con le fonti canoniche. In seguito ogni studente elabora un tema assegnatogli facendone una presentazione durante il seminario e consegnando in seguito un elaborato scritto, secondo la metodologia e le norme vigenti per la tesina di licenza.

Obiettivo: Il seminario è inteso come un'iniziazione alla ricerca e al lavoro scientifico, perciò durante gli incontri viene sottolineata maggiormente la dimensione pratica della ricerca e della stesura dei testi scientifici.

Bibliografia: P.A. BONNET, «Il consenso (i principi generali e la disciplina giuridica)», in *Matrimonio canonico fra tradizione e rinnovamento*, Il Codice del Vaticano II, 7, Bologna 1985, 149-216; *Errore e simulazione nel matrimonio canonico*, ed. U. Navarrete, Roma 1998; M. TINTI, *Condizione esplicita e consenso implicitamente condizionato nel matrimonio canonico*, Tesi Gregoriana Diritto Canonico 41, Roma 2000; L. GHISONI, *La rilevanza giuridica del metus nella consumazione del matrimonio*, Tesi Gregoriana Diritto Canonico 47, Roma 2000.

P. Janusz Kowal

JS2002 Le Istituzioni di Giustiniano

Contenuto: Libro I delle Istituzioni di Giustiniano: – 1. Della giustizia del diritto. – 2. Del diritto naturale e delle genti e civile. – 3. Del diritto delle persone. – 4. Degli ingenui. – 5. Dei libertini. – 6. Di quelli che sono giuridicamente autonomi e di quelli soggetti a potere altrui. – 7. Della patria potestà. – 8. Delle nozze. – 9. Delle adozioni. – 10. In che modi si estingue il diritto di potestà.

Obiettivo: Nel seminario verranno lette le parti principali delle *Istituzioni* giustinianee, in modo tale che lo studente possa prendere diretto contatto con il testo. Lettura e commento dei brani costituiscono le modalità dello svolgimento del Seminario. Saranno lette in particolare le Costituzioni imperiali *Imperatoriam* e *Omnem*, con le quali Giustiniano promulga le *Istituzioni* e rinnova il metodo degli studi. All'interno del libro I saranno trattati in particolare i titoli 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12.

Bibliografia: D. DALLA, *Note minime di un lettore delle Istituzioni di Giustiniano*, Torino 2007, seconda edizione riveduta.

P. Ottavio De Bertolis

JS2036 Apostolato degli Istituti di vita consacrata nella Chiesa locale

Contenuto: -1. Apostolato degli Istituti di vita consacrata; carisma degli Istituti; giusta autonomia degli Istituti nell'apostolato; Istituti di vita contemplativa e chiesa locale. - 2. Presenza dei consacrati nella chiesa locale; esenzione degli Istituti; Istituti di diritto diocesano. - 3. Il compito della sacra gerarchia circa l'apostolato dei consacrati; il compito dei Vescovi circa i diversi carismi nella diocesi; soggezione dei religiosi al Vescovo diocesano; opere affidate agli Istituti religiosi dai Vescovi; parrocchie affidate agli Istituti religiosi. - 4. Questioni particolari; nuove forme di vita consacrata; i movimenti ecclesiali; i beni temporali degli Istituti di vita consacrata e la responsabilità dei Vescovi.

Obiettivo: Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa sul carisma e apostolato degli Istituti di vita consacrata nella Chiesa locale. Lo studio si basa sulla ricerca scientifica della teologia e del diritto canonico. Gli studenti presentano alcuni temi specifici scelti da loro stessi.

Bibliografia: AA.VV., *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; ANDRÉS D.J., *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987⁴, Roma 1996²; BEYER J., *Le droit de la vie consacrée* I, II, Paris 1988; DE PAOLIS V., *La vita consacrata nella Chiesa*, Bologna 1992.

P. Yuji Sugawara

JS2079 Identità e ruolo dei laici nel diritto e nella vita della Chiesa

Contenuto: - 1. Il laicato nella storia della Chiesa. - 2. Il laicato nella genesi della Costituzione Dogmatica sulla Chiesa *Lumen Gentium*, nella Costituzione pastorale *Gaudium et spes* e nel Decreto sull'apostolato dei laici. - 3. Il laicato nella teologia post-conciliare. - 4. Il laicato nel CIC e la sua partecipazione nel *Munus docendi, santificandi e regendi* della Chiesa.

Obiettivo: Lo studio guidato delle fonti conciliari e giuridiche sul tema del laicato permetterà, attraverso una partecipazione attiva, a scoprire e presentare in aula l'evoluzione della concezione del laicato nella teologia e nella normativa recente della Chiesa.

Bibliografia: D.G. ASTIGUETA, *La noción del laico desde el Concilio Vaticano II al CIC 83*. El laico sacramento de la Iglesia y del mundo. Collana Tesi Gregoriana / Serie Diritto Canonico n° 38, Roma 1999; G. BARAUNA (ed.), *La chiesa del Vaticano II: studi e commenti intorno alla Costituzione*

dommatica Lumen Gentium, Vallecchi, Firenze 1966; G. GHIRLANDA, «I Laici nella Chiesa secondo il nuovo codice di diritto canonico», *La Civiltà Cattolica* 134 (1983) 531-543; A. LONGHITANO, «Laico, persona, fedele cristiano. Quale categoria fondamentale per i battezzati», in *Il fedele cristiano. La condizione giuridica dei battezzati*, Bologna 1989, 9-54; D. MOGAVERO, «La condizione del laico nell'ordinamento canonico», in S. DIANICH (ed.), *Dossier sui laici*, Brescia 1987, 65-112.

P. Damián G. Astigueta

Terzo Ciclo

CORSO ORDINARIO DI DOTTORATO

JP3023 Latinità canonica

Contenuto: 1. Perfezionamento nella conoscenza della sintassi latina. – 2. Iniziazione alla traduzione in lingue volgari dei testi più difficili delle fonti antiche e recenti del Diritto Canonico.

Obiettivo: Aiutare lo studente ad acquistare la conoscenza di latino necessaria per la ricerca dottorale.

Bibliografia: Materiale distribuito dal docente.

Dott. Paolo Schimmenti

SPECIALIZZAZIONE IN GIURISPRUDENZA

CORSI PRESCRITTI

GP3025 Esame di una causa

Contenuto: – 1. Terminologia fondamentale. – 2. Principali capi di nullità. – 3. Atti essenziali del processo. – 4. Vari elementi della sentenza.

Obiettivo: Una conoscenza pratica di tutti gli atti processuali necessari per la prima e la seconda istanza di una causa di nullità di matrimonio, secondo le norme codiciali e l'istr. *Dignitas connubii*.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Robert Geisinger

GP3026 Questioni scelte circa la struttura giuridica e sacramentale del matrimonio

Contenuto: – 1. Sintesi della dottrina sul matrimonio canonico e le sue conseguenze pratiche. – 2. Rapporto tra fede e sacramento. – 3. Insepara-

bilità tra struttura giuridica e sacramentale nel matrimonio di due battezzati. – 4. Indissolubilità del matrimonio sacramentale e consumato.

Obiettivo: Ricordare e riordinare le nozioni fondamentali della dottrina matrimoniale, specie la struttura del vincolo coniugale, la sacramentalità dell'istituzione, la giurisdizione della Chiesa sul matrimonio, e le leggi che regolano la materia, per offrire infine una base allo studio delle diverse cause di nullità del matrimonio.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e collaboratori

GP3027 Questioni antropologiche e mediche circa le perturbazioni psichiche

Contenuto: Vengono presentati i sistemi di classificazione delle malattie mentali ed il metodo per applicarle nei processi di nullità matrimoniale, in specie: – 1. Psicosi. – 2. Neurosi. – 3. Psicopatie. – 4. Anomalie psico-sessuali.

Obiettivo: Oltre all'analisi delle premesse antropologiche implicate nella normativa canonica, il corso offre la conoscenza della metodologia propria delle scienze psichiatriche e psicologiche necessaria al fine di valutare la validità o meno del consenso coniugale. Valuta, inoltre, il ruolo del perito nelle cause di incapacità consensuale per motivi di natura psichica, offrendo al riguardo linee guida per il canonista, giudice o avvocato.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Timothy Costello, sm

GP3028 Alcuni processi particolari

Contenuto: – 1. Rato e non consumato. – 2. Scioglimento del matrimonio non sacramentale. – 3. Processo penale. – 4. Processo documentale, orale, e di presunta morte del coniuge. – 5. Dispensa dal celibato. – 6. Cause di beatificazione e di canonizzazione.

Obiettivo: Studio delle norme e degli atti necessari per i singoli processi particolari.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Janusz Kowal e collaboratori

GP3029 Questioni circa la Segnatura Apostolica e circa la giustizia amministrativa

Contenuto: – 1. Competenza della Segnatura Apostolica. – 2. Giustizia amministrativa. – 3. Processo contenzioso-amministrativo.

Obiettivo: Presentazione delle competenze della Segnatura Apostolica e studio teorico del procedimento amministrativo, dell'attività della Pubblica Amministrazione ecclesiastica e in specie procedimenti nei casi dei *delicta graviora* e in quelli riservati.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

Mons. Charles Scicluna

SEMINARI PRESCRITTI

GS3060 «Impotentia coëundi»

Contenuto: Nel seminario viene studiata *impotentia coëundi* come capo di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

Mons. Pierre Branchereau

GS3061 Ignoranza, errore, dolo, condizione

Contenuto: Nel seminario viene studiata l'ignoranza, l'errore, il dolo e la condizione come capi di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti

della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

Mons. Martin Hülskamp

GS3062 «Vis et metus». Le prove, la querela di nullità, la nuova proposizione della causa

Contenuto: Nel seminario viene studiato *vis et metus* come capo di nullità matrimoniale, ed inoltre le questioni riguardanti le prove, la querela di nullità e la nuova proposizione della causa. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

S.E. Mons. Juan J. García Faílde

GS3063 Simulazione del consenso

Contenuto: Nel seminario viene studiata la *simulazione del consenso* come capo di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e

l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

Mons. Antoni Stankiewicz

GS3064 Mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio

Contenuto: Nel seminario viene studiata la *mancanza di uso di ragione e di discrezione di giudizio* come capi di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

P. Aidan McGrath, ofm

GS3065 Incapacità ad assumere gli obblighi

Contenuto: Nel seminario viene studiata l'*incapacità ad assumere gli obblighi* come capo di nullità matrimoniale. Dopo l'introduzione teorica e lo studio della dottrina e della giurisprudenza al riguardo, gli studenti affrontano due esercitazioni che consistono nello studio degli atti della causa e nell'elaborazione degli scritti processuali propri dell'avvocato, del difensore del vincolo e del giudice.

Obiettivo: Approfondire la più recente linea seguita in giurisprudenza sul capo di nullità in studio, nell'intento di migliorare la comprensione e l'applicazione pratica di questo capo di nullità per mezzo di un'elaborazione scritta e del relativo esame da parte del docente che l'ha proposto.

Bibliografia: Materiale distribuito durante il corso.

Mons. Paolo Bianchi

IV. ABBREVIAZIONI

Facoltà/Istituto

F	Filosofia
G	Giurisprudenza
J	Diritto Canonico
L	Laikos
T	Teologia

Tipo di Corso

P	Prescritto
O	Opzionale
S	Seminario

Esempio: JP....., JO....., JS.....,

Semestri e crediti

1° s	- primo semestre
2° s	- secondo semestre
c	- credito/i

V. INDICE DEI NOMI

- Abignente 14, 15, 39
Amenta 18, 20, 22, 49, 64
Astigueta 16, 18, 19, 21, 22, 23, 42,
46, 51, 67
Attard 14, 15, 38
Baggio 12, 31
Bastianel 12, 13, 37
Bianchi 25, 72
Bonnet 20, 22, 60, 61
Branchereau 25, 70
Cagnacci 18, 49
Coccopalmerio 17, 22, 23, 44
Conn 16, 17, 19, 20, 22, 23, 40, 41,
53, 59
Costello 24, 69
D'Agostino 12, 27
De Bertolis 17, 18, 19, 20, 21, 22,
53, 54, 55, 56, 57, 58, 65
García Faílde 25, 71
Geisinger 17, 19, 24, 46, 53, 68
Ghirlanda 14, 15, 16, 17, 18, 22,
36, 43, 48, 54
Gilbert 12, 13, 28
Giraud 14, 15, 36
Gorczyca 12, 13, 30
Grilli 12, 13, 30
Hegge 18, 22, 23, 47, 49
Henn 14, 15, 35
Hercsik 12, 13, 33
Hilbert 16, 17, 18, 19, 22, 23, 52,
53, 58
Hülskamp 25, 71
Kowal 18, 20, 21, 22, 23, 24, 47, 48,
61, 63, 65, 69
Ladaria 12, 13, 34
Lucas Lucas 12, 29
Marpicati 16, 17, 18, 19, 22, 23, 56
McGrath 25, 72
Millás 14, 15, 37
Montini 19, 20, 22, 52, 63
Mosca 17, 19, 20, 22, 45, 50, 51, 64
Pelle 16, 17, 18, 19, 22, 23, 56
Pié-Ninot 14, 15, 32
Redaelli 16, 17, 22, 23, 45
Renczes 14, 15, 39
Rivella 16, 41
Schimmenti 16, 17, 19, 22, 23, 24,
56, 68
Scicluna 24, 70
Stankiewicz 25, 72
Sugawara 16, 19, 20, 21, 22, 23, 44,
50, 56, 60, 63, 66
Tanner 16, 55, 56
Vasil' 18, 22, 59
Vitali 14, 15, 34, 35

Finito di stampare
nel mese di settembre 2007
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@pcn.net